SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Relazione Sanitaria del DSP della AUSL di Parma per l'anno 2020

	INDICE	Pag
A	**DESCRITTORI DEL TERRITORIO**	3
	A.1. TERRITORIO E DEMOGRAFIA	3
	A.2 INDICATORI DI POPOLAZIONE	5
	A.3 STUDIO PASSI – PROGRESSI PER LE AZIENDE SANITARIE PER LA SALUTE IN ITALIA	10
	A.4 STUDIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E NUTRIZIONALE "OKkio alla SALUTE"	11
B	**MALATTIE UMANE TRASMISSIBILI**	16
C	**TUTELA SALUTE PUBBLICA E CONTROLLI UFFICIALI**	19
	C.1 SICUREZZA DEL LAVORO	19
	C.2 SICUREZZA ALIMENTARE	26
	C.3 SANITÀ ANIMALE	32
	C.4 ZOONOSI	35

A. DESCRITTORI DEL TERRITORIO

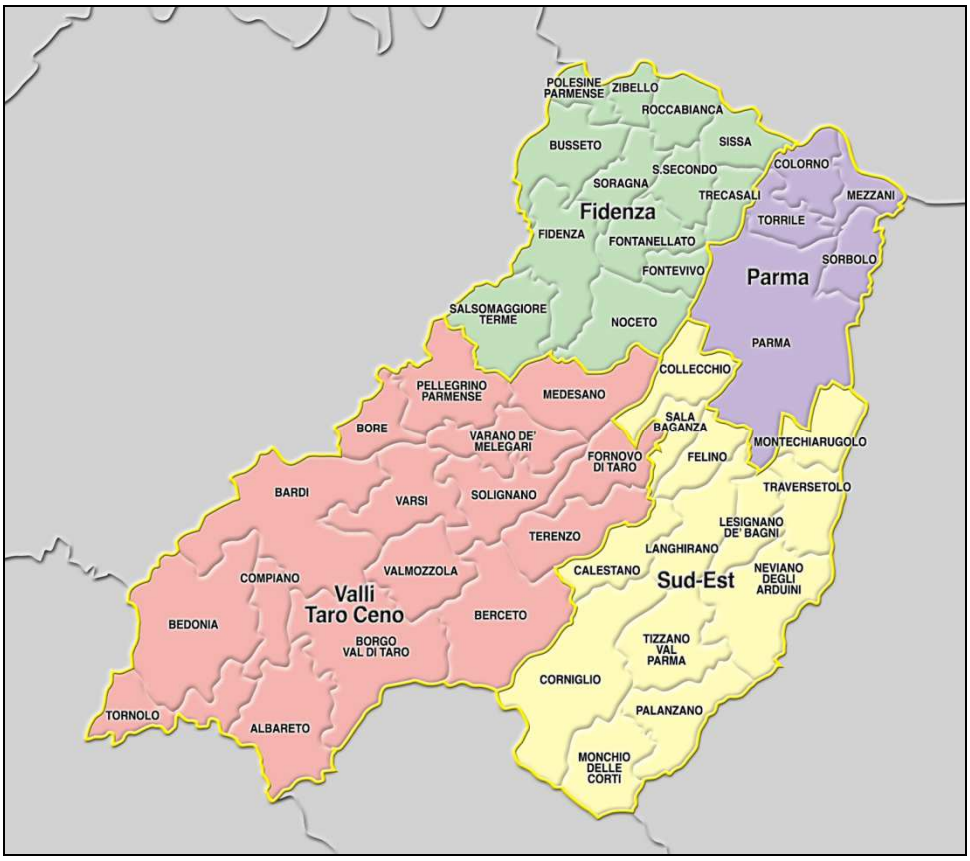
A.1 TERRITORIO E DEMOGRAFIA

Territorio e collocazione geografica

La provincia di Parma, in cui l'Azienda USL di i così al secondoParma, con i suoi quattro Distretti, svolge l'attività istituzionale, presenta una superficie di 3.448 Kmq, ponendos posto in Regione per estensione.

Il territorio risulta composto per il 25% da pianura alluvionale, la Pianura Padana, da un restante tratto collinare e uno montano, la cui estensione la posizionano al primo posto in regione. Il territorio forestale e boschivo si estende per circa il 38%, arrivando a punte di 80% in alcuni comuni appenninici.

FIGURA 1 CARTINA GEOGRAFICA DELL'AZIENDA USL DI PARMA E DEI SUOI DISTRETTI



Fonte: Elaborazione Azienda USL di Parma.

DATI DEMOGRAFICI

La popolazione della nostra provincia al 1° gennaio 2020 contava **454.396 residenti** con un **aumento,** rispetto al 1° gennaio 2019**, di 2.381 persone (+0,53%), il più alto dal 2012**.

Il saldo naturale (nascite – decessi) nel Parmense resta fortemente in deficit, come da molti anni (l'ultimo valore positivo risale al 1972): da gennaio a novembre 2019 (ultimo dato disponibile) il nostro territorio presentava un **saldo naturale negativo di 1.420 persone.**

Nell'ultimo anno le nascite presentano un leggero aumento di 36 bambini, +1,1%, dopo nove anni di diminuzione.

I DATI COMUNALI

La crescita, dovuta al saldo migratorio positivo, della popolazione provinciale, rispetto al 2019, è dovuta principalmente dall'aumento del comune di Parma, che rappresenta il 77% dell'aumento dell'intera provincia;: la Collina cresce dello 0,4%, la Pianura dello 0,3%, mentre la Montagna diminuisce dello 0,9%.
A livello comunale la popolazione complessiva aumenta in 19 comuni su 44.
La crescita si concentra in particolare a San Secondo (+1,7%), Felino e Langhirano (+1,5%) e Fontanellato (+1,1%). Il comune che riporta la crescita più alta in termini percentuali +2,1% è però Valmozzola che aumenta di 11 residenti; anche il comune di Berceto aumenta con +0,8%.
I decrementi maggiori a Corniglio e Pellegrino (-2,7%), Bore (-2,4), Monchio (-2,2%).

STRUTTURA PER ETA'

Gli anziani da 75 anni in avanti continuano ad aumentare, anche se ad un ritmo modesto negli ultimi anni, sono 56.792 (+ 218 persone rispetto all'anno precedente, +0,4%).
Gli ultracentenari al 1° gennaio 2020 sono 149, in aumento di 2 rispetto all'anno precedente, ma in calo tendenziale negli ultimi 6 anni.
Crescita notevole, invece, nella fascia degli 80 anni e oltre, che con l'aumento dell'aspettativa di vita sono ormai i veri "grandi anziani" arrivano a rappresentare l'8% della popolazione complessiva, raggiungendo il numero di 36.303 .
Calano, invece, le prime fasce d'età scolari: asili nido-età 0-2 (-1,3%), scuola dell'infanzia-età 3-5 (-0,5%), scuola primaria-età 6-10 (-0,6%)

LA POPOLAZIONE STRANIERA

Gli stranieri al 1° gennaio 2020 sono 66.832, il 14,7% del totale della popolazione, con un aumento rispetto all'anno precedente del +4,1%..
In 9 comuni su 44 si rileva, invece, nell'ultimo anno una diminuzione degli stranieri.
La più alta incidenza degli stranieri sulla popolazione totale si riscontra a Langhirano (22,2%), Calestano (21,7%) e Colorno (18,5%), comuni che si collocano ai primi tre posti della graduatoria ormai da tre anni consecutivamente. Le più basse percentuali sono a Corniglio (3,9%), Monchio delle Corti (3,4%) e Tornolo (3,3%).
Come è tristemente noto il 2020 è stato caratterizzato dall'esplosione della Pandemia di Covid-19; per questo motivo di seguito si riportano le statistiche demografiche al 01.01.2021 per definire l'entità del fenomeno prima di passare all'approfondimento sulla mortalità e successivamente la descrizione della tipologia dei casi.

Dal momento che nel 2020 vi è stato un forte impatto sulla demografia, dovuto all'eccesso di mortalità registrato nella nostra provincia per la pandemia di Covid-19, di seguito si presentano sinteticamente anche i dati di popolazione al 2021.

DATI DEMOGRAFICI 2021

Nella provincia di Parma sono 453.524 i residenti al 1° gennaio 2021, 872 in meno rispetto all'anno precedente (-0,19%). La popolazione non diminuiva da quasi 25 anni. L'epidemia di Covid 19 ha avuto un riflesso pesantissimo dal punto di vista demografico, sia sulla mortalità sia sul saldo migratorio.
Anche i nati sono diminuiti: 127 in meno (-3,7% rispetto al 2020), proseguendo comunque una tendenza.
La situazione è generale: Istat rileva infatti che a livello nazionale una situazione simile, a partire dall'unità d'Italia, si è riscontrata solo nel 1918, quando si sommarono gli effetti della guerra e dell'epidemia di "spagnola" .

GLI ANZIANI

Sulla popolazione anziana sono purtroppo evidenti le conseguenze del Covid 19. Per la prima volta dal 1995 la popolazione con 75 anni e oltre cala: l'anno scorso in questa fascia di età avevamo 56.792 persone, mentre al 1° gennaio 2021 ne risultano solo 55.368 (-2,5%). Gli ultracentenari invece al 1° gennaio 2021 sono 153, 4 in più rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente viene presentata la scomposizione percentuale della popolazione per distretto e fasce d'età, relativa al 1°gennaio 2020, ossia quella interessata degli eventi sanitari in studio.

Tabella 1 Composizione % della popolazione per Distretto e per fasce d'età 01.01.2020

Distretto	0-14	15-64	65-79	80+
Parma	13,2	64.8	14,5	7,5
Fidenza	13.5	63	15,25	8,25
Taro Ceno	11,6	59,5	18,5	10,4
Sud Est	13,7	63,2	15,5	7,6
Provincia	13	62,6	15,9	8,4

Gli ultraottantenni sono una quota importante della popolazione, più concentrata nel distretto Valli taro-ceno, dove sono meno, percentualmente i giovani e la popolazione in età lavorativa. Le fasce d'età sono distribuite in modo simile negli altri tre distretti.

A.2 INDICATORI DI POPOLAZIONE

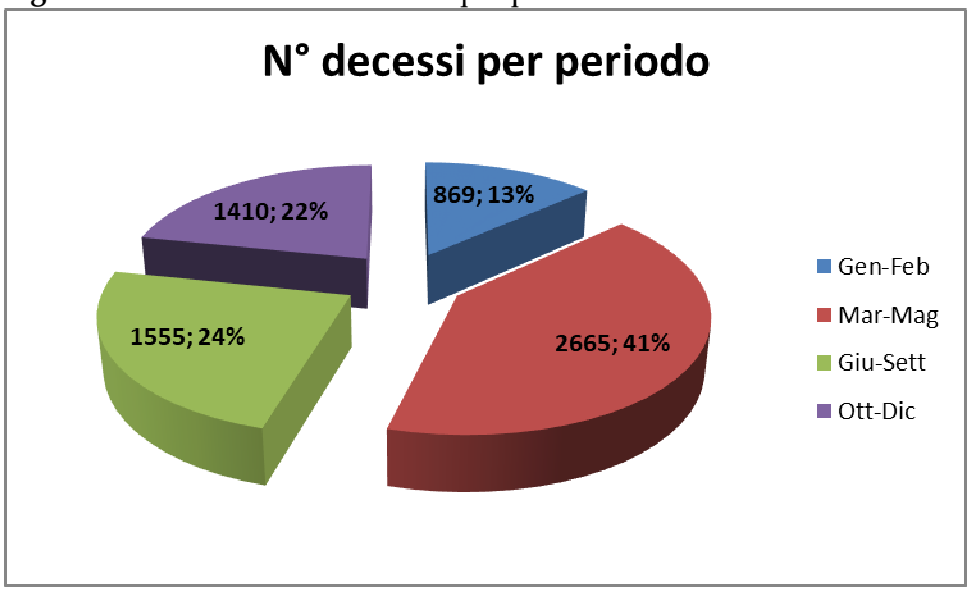
Mortalità

L'indice di mortalità, che rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti nel 2020 si attesta sul valore di **14,2** mentre era 10,3 nel 2019.
I dati di mortalità generale e per causa sono fra gli indicatori più utilizzati per descrivere lo stato di salute di una popolazione, valutare la distribuzione e l'andamento nel tempo delle varie patologie.

Il numero di decessi a Parma nel 2020 è stato 6499 con una distribuzione simile nei due sessi mentre negli anni precedenti questo valore si attestava intorno a 5000, con una prevalenza del sesso femminile. Di seguito viene riportata la distribuzione dei decessi per periodo:

- gennaio-febbraio, pre-covid
- marzo-maggio, prima ondata epidemica
- giugno-settembre, fase di attenuazione dell'epidemia
- ottobre-dicembre, seconda ondata epidemica

Figura 2. Distribuzione dei decessi per periodo



Fonte dati Schede ISTAT 2020

Come si evince dalla figura 2 soprariportata, il 41 % dei decessi avvenuti nella provincia di Parma è relativo ai mesi Marzo-Maggio ossia alla prima ondata pandemica.

In tabella 2 viene riportata la mortalità proporzionale per grandi cause , ossia la proporzione di decessi attribuita a quella specifica causa sul totale di decessi avvenuti nel 2020.

Tabella 2 Proporzione dei decessi per grandi gruppi di cause

CAUSA DI MORTE	N° DECESSI	MORTALITA' PROPORZIONALE (%)
TUMORI	1283	19,7
MALATTIE CARDIO-CIRCOLATORIE	1891	20,1
MALATTIE RESPIRATORIE	775	11,9
MALATTIE GASTRO-ENTERICHE	204	3,1
COVID-19	1002	15,4

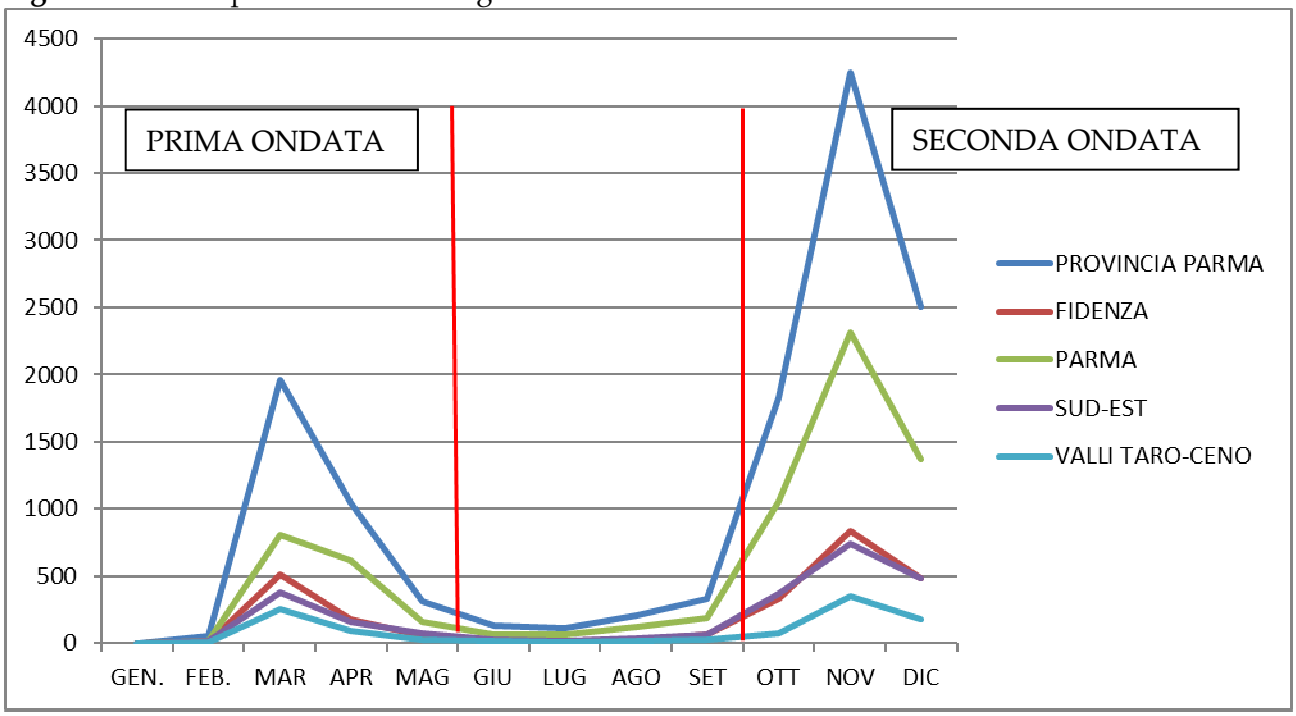
Fonte dati Schede ISTAT 2020

Il 40% dei decessi del 2020 è attribuibile a tumori e malattie dell'apparato cardio-circolatorio, mentre nel 2019 queste due cause erano responsabili di circa i due terzi delle morti.

La mortalità covid è risultata essere il 15,4% del totale; i decessi per malattie respiratorie sono stati l'11,9%, dei quali poco più della metà sono avvenuti per polmonite interstiziale o polmonite generica. Questi ultimi sono probabilmente attribuibili al covid-19, in quanto la causa descritta in scheda Istat ne rappresenta la manifestazione più grave e durante la prima fase della pandemia il medico compilatore non aveva a disposizione il dato del tampone.

Nelle figure sottostanti, a partire dall'andamento della pandemia nella nostra provincia nei vari periodi, vengono presentati il numero di decessi di persone con diagnosi di Covid-19,attraverso tampone molecolare, non guarite al momento dell'exitus. La mortalità è divisa sia per distretto che per periodo per l'intera provincia; viene anche presentata la **letalita'**, ossia la proporzione di decessi sul totale dei casi diagnosticati, per fasce d'età nei diversi periodi.

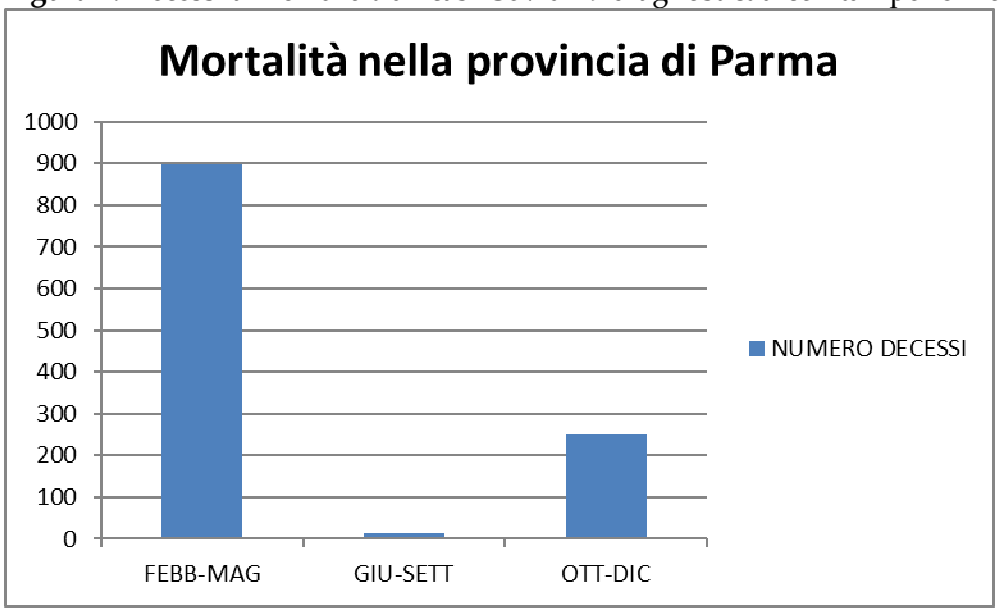
Figura 3. Curva epidemica covid-19 gennaio-dicembre 2020



Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

L'andamento dell'epidemia nei tre periodi in osservazione è molto simile in tutti e quattro i distretti provinciali come si può notare dalla forma delle curve; le differenze nei picchi sono dovute alla diversa numerosità della popolazione residente.

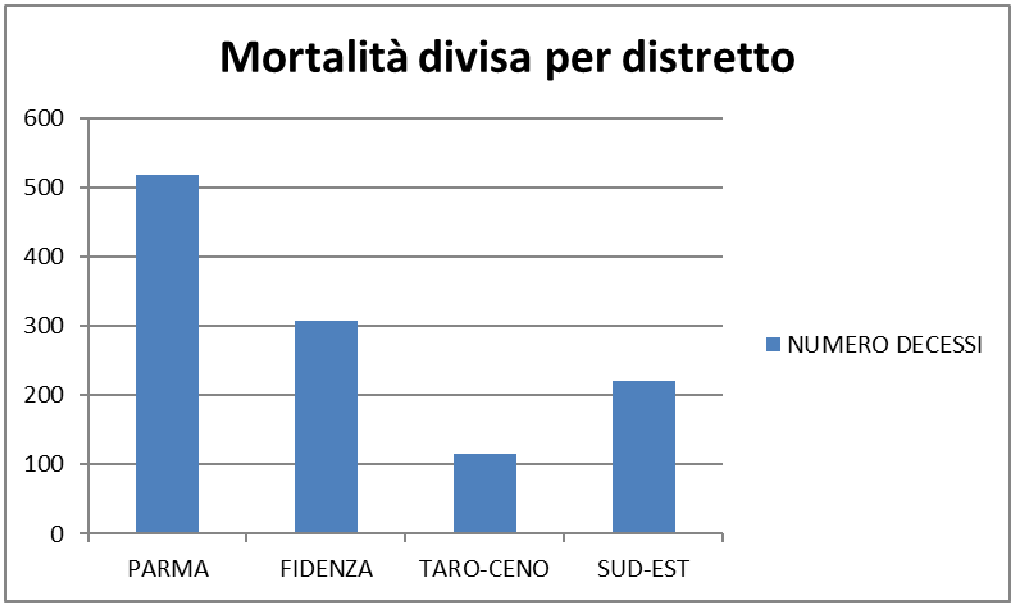
Figura 4. Decessi anno 2020 tra i casi Covid-19 diagnosticati con tampone molecolare per periodo



Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

L'analisi dei dati relativi ai decessi per Covid-19 con diagnosi di laboratorio è abbastanza sovrapponibile a quella delle schede Istat di certificazione di decesso, in quanto sono stati riscontrati 1162 decessi tra i casi diagnosticati e 897, ossia il 77% è avvenuto durante la prima ondata epidemica.

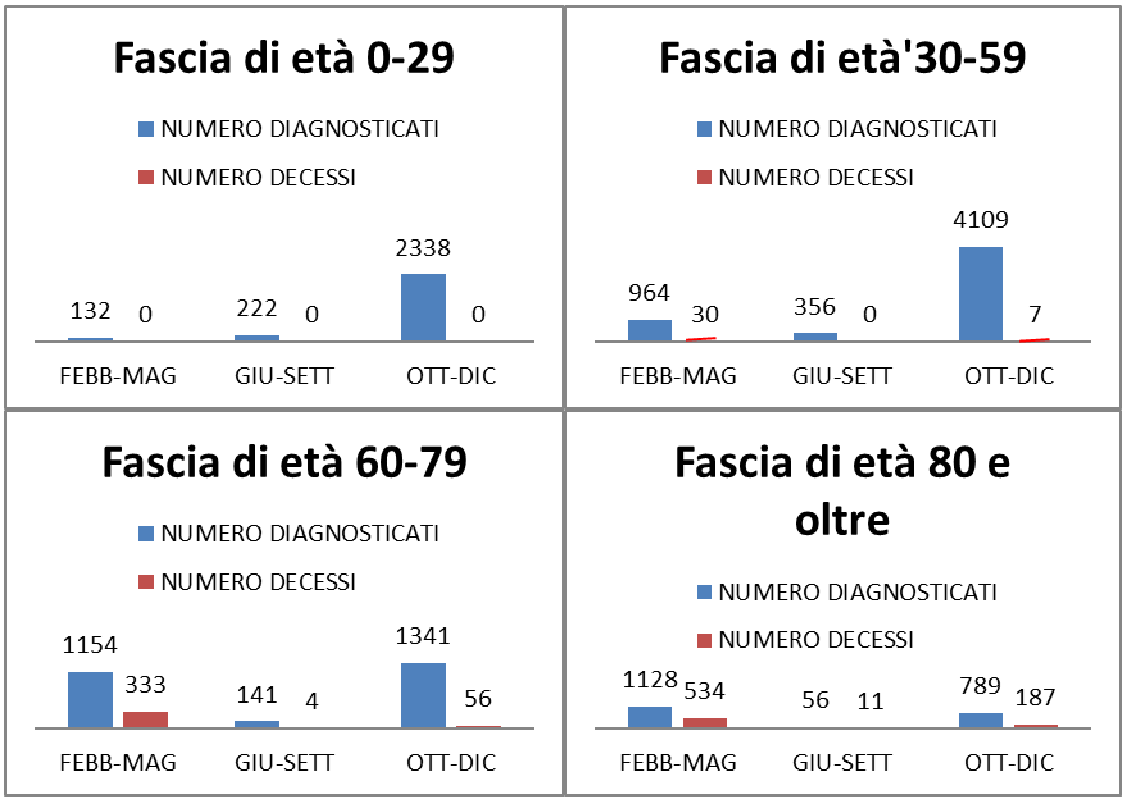
Figura 5. Decessi anno 2020 tra i casi Covid-19 diagnosticati con tampone molecolare per distretto di residenza



Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

Il maggior numero di decessi (519, ossia il 45%) tra i casi diagnosticati si è avuto nel distretto di Parma, nel quale risiede la metà della popolazione della nostra provincia; non vi sono differenze significative tra i distretti rapportando i numeri alla popolazione totale.

Figura 6. Numero di decessi tra i casi Covid-19 diagnosticati con tampone molecolare per periodo in diverse fasce d'età



Fonte Gestionale Aziendale Casi Covid-19

Non vi è stato nessun decesso per Covid-19 nella fascia d'età 0-29 anni,; nella fascia 30-59 abbiamo avuto 30 decessi, con una letalità del 3,1%, durante la prima ondata epidemica e 7 decessi, con una letalità del 0,17%, durante il periodo ottobre-dicembre. La letalità maggiore (47,3%) è stata riscontrata nella fascia d'età più anziana, gli over 80, nel primo periodo; durante la seconda ondata, ottobre-dicembre 2020, la letalità in questa fascia d'età è stata del 23,7%. Tra i meno anziani (60-79 anni) si è avuta una letalità del 28,8% in prima ondata e del 4,17% in seconda ondata.
Le differenze riscontrate nei due periodi sono attribuibili alla situazione emergenziale che si è venuta a creare a fine febbraio con l'aumento esponenziale dei casi sospetti e la difficoltà a effettuare la diagnosi mediante tampone molecolare che porta a un dato distorto della letalità, in quanto essendo più elevato, ma non confermato da analisi di laboratorio, il numero di casi in quella specifica fascia d'età, il rapporto tra numero decessi e casi sarebbe, in realtà, inferiore. Altro fattore sicuramente importante è stato il sovraccarico ospedaliero che può aver influito su questo parametro.

A.3 STUDIO PASSI –

PASSI è un progetto per la sorveglianza dei fattori comportamentali di rischio e per il monitoraggio dei programmi di prevenzione delle malattie croniche, Passi (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un progetto del ministero della Salute e delle Regioni/P.A. che ha l'obiettivo di mettere a disposizione di tutte le Regioni e Aziende sanitarie locali (Asl) del Paese una sorveglianza dell'evoluzione di questi fenomeni nella popolazione adulta. Con una peculiarità unica: tarare questo strumento soprattutto per un utilizzo dei dati a livello locale, direttamente da parte di Asl e Regioni.
Di seguito si riportano i risultati delle analisi effettuate sulle interviste raccolte da settembre a dicembre 2020.

I risultati della sorveglianza nel 2020
Per venire incontro a un'esigenza informativa volta a facilitare la lettura dei dati che emergono dall'epidemia di Covid-19, i sistemi di sorveglianza a rilevanza nazionale PASSI (dedicato alla popolazione di 18-69 anni) e PASSI d'Argento (dedicato alla popolazione di 65 anni ed oltre) hanno messo a punto una serie di analisi tematiche sulla base dei dati raccolti nell'ambito delle loro indagini durante il 2020.
L'impatto della pandemia sulle condizioni economiche e lavorative, sullo stato emotivo e sulla domanda di cura della popolazione, la percezione del rischio del contagio e dei suoi esiti, la disponibilità a vaccinarsi contro Sars-CoV-2, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni sono gli aspetti indagati nelle due sorveglianze e di cui si riportano i risultati preliminari.

La percezione del rischio di contagio e di esito della malattia
- Circa una persona su 3 in Emilia-Romagna, sia adulti che anziani, ha dichiarato molto o abbastanza probabile il rischio di contagiarsi nei 3 mesi successivi al momento in cui sono stati intervistati; a novembre erano due persone su 3 a temere il contagio. La percezione aumenta a livello nazionale dove quasi la metà degli intervistati lo teme.
- Il 26% dei 18-69enni emiliano-romagnoli pensa di incorrere in conseguenze gravi o molto gravi per la propria salute in caso si ammalasse di Covid-19; la quota sale con l'età e raggiunge il 57% fra le persone con patologie croniche. Il timore è ancora più alto fra gli ultra 64enni (62%) e in particolare fra chi ha più di 85 anni (81%) e tra quelli con cronicità (68%).

La disponibilità a vaccinarsi contro Sars-CoV-2
- Il 25% degli intervistati con 18-69 anni ha dichiarato che non sarebbe disposto a vaccinarsi contro il Covid-19: il 12% ha risposto che non sarebbe certamente disposto e il 13% che non lo sarebbe con molta probabilità; la non disponibilità al vaccino è maggiore tra i 35-49enni (il 13% ha risposto certamente no e il 18% probabilmente no). Il 68% degli adulti 18-69enni ha espresso la propensione a farsi vaccinare (il 38% certamente sì e il 30% probabilmente sì) e il restante 7% non ha saputo rispondere.
- Fra gli ultra 64enni l'11% ha dichiarato che non sarebbe propenso a farsi vaccinare: il 13% sicuramente e il 3% con molta probabilità. Ben il 10% non ha saputo rispondere e il 79% ha espresso la volontà a volersi vaccinare: il 56% certamente sì e il 23% probabilmente sì, valori al di sopra della media nazionale dove la propensione tra gli adulti 18-69enni è del 63% mentre è del 75% tra gli ultra 64enni.

- Tra gli adulti chi ha un'alta istruzione sembra più disponibile a vaccinarsi (73% contro il 55% di chi ha una bassa istruzione) mentre per gli ultra 64enni si registra una differenza di genere: la percentuale di uomini certamente disposti a farsi vaccinare (64%) risulta maggiore rispetto a quella delle donne (49%).

La rinuncia alle cure nell'anziano
- Il 47% degli ultra 64enni ha dichiarato di aver rinunciato per motivi legati al Covid-19, nei 12 mesi precedenti l'intervista, ad almeno una visita medica (o esame diagnostico) di cui avrebbe avuto bisogno, dato in linea con quello nazionale. Il 36% ha dovuto rinunciarvi per sospensione del servizio a causa di Covid-19, mentre l'11% lo ha fatto volontariamente per timore del contagio.

Impatto sulle condizioni economiche e lavorative
- Il 33% degli adulti (18-69enni) dichiara che le proprie disponibilità economiche sono peggiorate a causa della crisi legata al Covid-19. Il 60% di chi ha dichiarato un peggioramento aveva già difficoltà finanziarie indipendentemente dall'emergenza sanitaria.
- Fra i 35-49enni la quota di chi riferisce un peggioramento sale al 36% mentre quelli meno colpiti sono gli over 85 anni (7%). I dati nazionali mostrano risultati in linea con quelli dell'Emilia-Romagna, ad eccezione degli ultra 64enni che hanno riferito in percentuale maggiore un peggioramento delle risorse economiche.
- Il 31% degli occupati, pur avendo mantenuto il lavoro, ha lavorato meno, con una retribuzione più bassa; il 3% lo ha perso e non manca chi ha dovuto rinunciarvi (1%).

Lo stato emotivo
- Il 20% degli adulti e il 34% degli ultra 64enni emiliano-romagnoli ha dichiarato di aver ripensato all'emergenza sanitaria come esperienza dolorosa nei 30 giorni precedenti l'intervista.
- La preoccupazione legata all'emergenza sanitaria, sia a livello regionale che nazionale, cresce con l'età ed è più alta per le donne e tra chi ha almeno una patologia cronica in entrambe le sorveglianze.

La fiducia dei cittadini nella capacità della propria Ausl di gestire l'epidemia
- Circa 8 emiliani-romagnoli su 10, valore leggermente superiore rispetto a quello del resto d'Italia, hanno fiducia nella capacità della propria Ausl di individuare rapidamente e contenere eventuali nuovi focolai.

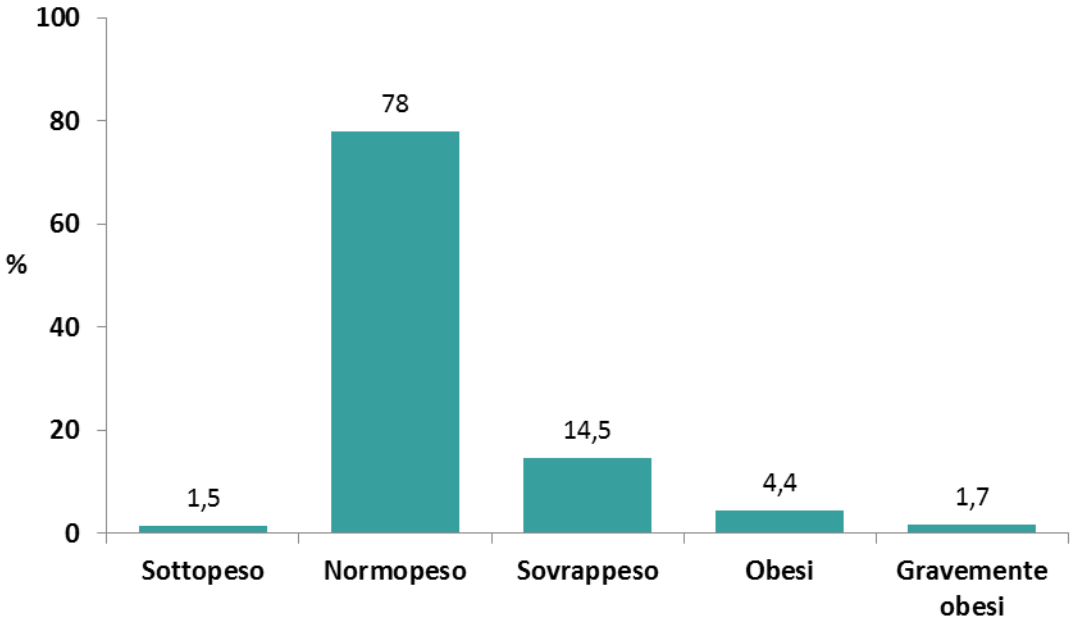
A.4 STUDIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E NUTRIZIONALE "OKkio alla SALUTE" - ESITI DELL'INDAGINE 2019

A partire dall'anno 2008 è stata realizzata la sorveglianza ministeriale biennale "OKkio alla salute", finalizzata a descrivere nel tempo l'evoluzione della situazione nutrizionale e dell'attività fisica dei bambini di 8 anni delle scuole primarie regionali; lo studio utilizza la metodologia della sorveglianza di popolazione con campioni rappresentativi della popolazione scolastica, sia

regionale che aziendale. L'approccio adottato è quello della sorveglianza di popolazione, basata su indagini epidemiologiche ripetute a cadenza regolare, su campioni rappresentativi della popolazione in studio. La sorveglianza è orientata alla raccolta di poche informazioni basilari mediante l'utilizzo di strumenti e procedure semplici, accettabili da operatori e cittadini, sostenibili dai sistemi di salute. È stata scelta la classe terza della scuola primaria, con bambini intorno agli 8 anni, perché l'accrescimento a questa età è ancora poco influenzato dalla pubertà, i bambini sono già in grado di rispondere con attendibilità ad alcune semplici domande e i dati sono comparabili con quelli raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in vari altri Paesi europei. Il metodo di campionamento prescelto è quello "a grappolo". In questo modo possono essere estratte le classi ("grappoli" o "*cluster*") dalle liste di campionamento predisposte dagli Uffici Scolastici su base regionale o di ASL. Nel corso dell'anno 2019 (aprile - maggio) è stata effettuata la campagna di sorveglianza ministeriale "Okkio alla salute" che ha assunto una cadenza triennale; la metodologia adottata è sempre quella della sorveglianza di popolazione con campioni rappresentativi della comunità scolastica aziendale; sono stati coinvolti in totale **n. 24** tra Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche per un totale di **n. 549 alunni** esaminati. Le schede e i questionari utilizzati sono stati inoltrati, nel rispetto della tempistica assegnata, alla Regione e al Ministero della Salute. A partire dal dicembre 2020 è stato elaborato il report relativo alla campagna 2019 che è stato pubblicato sul sito web dell'AUSL e inviato a tutte le istituzioni interessate. Di seguito si riporta l'estratto della tabella regionale recante le scuole del parmense reclutate nell'ambito della sorveglianza sanitaria sopra menzionata.

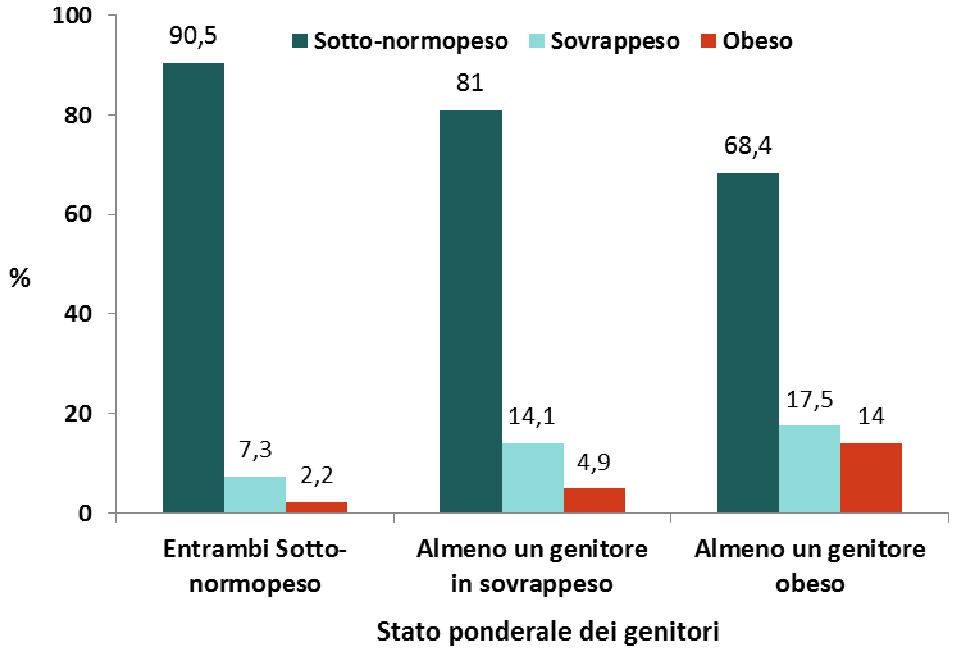
CodicePlessoMIUR	Plesso	CodiceRegione	NomeRegione	SiglaProvin	NomeComune	Indirizzo	CAP	Classi	Alunni	Sezione	P
PREE81006T	VARANO MELEGARI CPL.	080	Emilia-Romagna	PR	Varano de' Melegari	VIA CASTAGNOLA N. 1	43040	2	16	2	
PREE81502R	NEVIANO A. CPL.	080	Emilia-Romagna	PR	Neviano degli Arduini	VIA IV NOVEMBRE 1	43024	1	24	1	
PREE82305V	CALESTANO VERTI-OLLARI	080	Emilia-Romagna	PR	Calestano	VIA ROMA	43030	1	21	1	
PREE812029	BORGOTARO SAN ROCCO	080	Emilia-Romagna	PR	Borgo Val di Taro	P.LE BECCARELLI PEDRINI 1	43043	1	19	1	
PR1E00800V	SC.PRIMARIA PARITARIA S. AGOSTINO	080	Emilia-Romagna	PR	Salsomaggiore Terme	VIA PASCOLI, 23	43039	1	18	1	
PREE07501C	DE AMICIS	080	Emilia-Romagna	PR	Fidenza	VIA XXV APRILE 24	43036	3	22	1	
PREE07501C	DE AMICIS	080	Emilia-Romagna	PR	Fidenza	VIA XXV APRILE 24	43036	3	22	3	
PREE07504G	ONGARO	080	Emilia-Romagna	PR	Fidenza	VIA CADUTI DI CEFALONIA	43036	2	26	2	
PREE805037	GUGLIELMO MARCONI - LOC. SIS	080	Emilia-Romagna	PR	Sissa Trecasali	VIA MARCONI, 1	43018	2	22	1	
PREE80701R	COLORNO	080	Emilia-Romagna	PR	Colorno	P.LE VITTORIO VENETO 1	43052	4	21	1	
PREE80803P	RENZO PEZZANI NOCETO CPL.	080	Emilia-Romagna	PR	Noceto	PIAZZALE DELLO SPORT N. 1	43015	5	20	5	
PREE814021	FRAZ. MEZZANO INFERIORE	080	Emilia-Romagna	PR	Mezzani	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'	43055	1	20	1	
PREE820017	SALSOMAGGIORE D'ANNUNZIO	080	Emilia-Romagna	PR	Salsomaggiore Terme	VIA BACCHELLI, 1	43039	4	24	2	
PREE82301P	FELINO RITA LEVI MONTALCINI	080	Emilia-Romagna	PR	Felino	VIA XX SETTEMBRE	43035	4	21	1	
PREE82401E	COLLECCHIO CPL	080	Emilia-Romagna	PR	Collecchio	VIA S. PROSPERO	43044	5	25	2	
PREE83003X	ROCCABIANCA CPL.	080	Emilia-Romagna	PR	Roccabianca	VIA DELLA ROCCA 12	43010	1	21	1	
PREE83801C	BRUNO FERRARI	080	Emilia-Romagna	PR	Langhirano	VIA FERRARI 8 DI LANGHIRANO	43013	3	25	2	
PREE806022	GIOVANNINO GUARESCHI	080	Emilia-Romagna	PR	Montechiarugolo	VIA MONTEPELATO NORD, 9	43022	2	26	1	
PREE81401X	SORBOLO CPL.	080	Emilia-Romagna	PR	Sorbolo	VIA GRUPPINI, 2	43058	5	25	3	
PREE83001T	SAN SECONDO CPL.	080	Emilia-Romagna	PR	San Secondo Parmense	P.LE BERNINI 11	43017	3	21	1	
PREE818017	SAN POLO GIUSEPPE VERDI	080	Emilia-Romagna	PR	Torrile	VIA GIUFFREDI,12	43056	3	21	3	
PR1E001004	SC.PRIMARIA PARITARIA L.SANVITALE	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIALE SOLFERINO, N. 25	43100	2	25	2	
PR1E00200X	SC.PRIMARIA PARITARIA SANTA ROSA	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA BRIGATE JULIA, N. 2	43123	1	19	1	
PR1E01000V	SC.ELEM.PARIFICATA DE LA SALLE	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA BERZIOLI NÃ‚Â° 20/A	43124	2	26	2	
PREE020018	CORAZZA	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA F.LLI BANDIERA 4/A	43100	4	24	2	
PREE827012	J. SANVITALE	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	P.LE SANTAFIORA	43100	4	26	4	
PREE82904R	MARTIRI DI CEFALONIA	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA PELICELLI 8/A	43124	3	24	2	
PREE834015	DON MILANI	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA MONTEBELLO N. 18/A	43123	4	25	1	
PREE835022	N. PALLI FOGNANO	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA DIVISIONE ACQUI 1	43126	2	20	2	
PREE835033	O. CAMPANINI BAGANZOLA	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA IL TROVATORE 2/A	43126	2	22	1	
PREE83601R	PIETRO COCCONI	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	STRADA DEL QUARTIERE 1/A	43125	2	23	2	
PREE82501A	L. EINAUDI	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA CUNEO 3/B	43100	4	25	3	
PREE821024	A.FRANK	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA PINI 16	43100	3	25	3	
PREE020029	PADRE LINO MAUPAS	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA A. BELLETTI 1	43126	2	22	2	
PREE833019	RENZO PEZZANI	080	Emilia-Romagna	PR	Parma	VIA PUCCINI 23	43123	3	22	2	

FIG. 7 - STATO PONDERALE DEI BAMBINI di 8 e 9 ANNI



Tra i
bambini della nostra AUSL l'1,7% risulta in condizioni di obesità grave, il 4,4% è obeso, il 14,5% è in sovrappeso, il 78% è normopeso e il 1,5% è sottopeso; complessivamente, il 20,6% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità.

FIG.8 - STATO PONDERALE DEI BAMBINI RISPETTO A QUELLO DEI GENITORI



È stato confrontato l'IMC (Indicatore di Massa Corporea) del bambino rispetto a quello dei genitori ed è stato valutato, in particolare, l'eccesso di peso del bambino quando almeno uno dei genitori risulta essere sovrappeso o obeso.

  - Dai dati autoriferiti dai genitori emerge che, nella nostra AUSL, il 22,1% delle madri è in sovrappeso e il 5,0% è obesa; i padri, invece, sono per il 45,6% sovrappeso e per il 10,6% obesi.

- Quando almeno uno dei due genitori è in sovrappeso, il 14,1% dei bambini risulta in sovrappeso e il 4,9% obeso. Quando almeno un genitore è obeso, il 17,5% dei bambini è in sovrappeso e il 14 % obeso.

- Passando dai dati del 2010 a quelli del 2012 per finire a quelli del 2014, si nota un progressivo e lieve miglioramento dello stato ponderale della popolazione in esame, mentre nella sorveglianza del 2016 il dato era peggiorato. In questa ultima sorveglianza del 2019 lo stato ponderale è migliore rispetto a tutte le sorveglianze precedenti grazie ad una notevole diminuzione dei bambini in sovrappeso, mentre per i bambini obesi il dato rimane praticamente analogo alla sorveglianza del 2016. Permane, dunque, il problema dell'eccesso di peso nella popolazione infantile. Tuttora il confronto con i valori di riferimento internazionali evidenzia la dimensione molto grave del fenomeno. I risultati del presente rapporto accrescono ulteriormente la reale e giustificata preoccupazione sul futuro stato di salute della nostra popolazione. Un'ampia letteratura scientifica conferma senza dubbio il rischio che il sovrappeso e in misura sensibilmente maggiore l'obesità, già presenti in età pediatrica ed adolescenziale persistano in età adulta.

Per quanto riguarda altre attività peculiari per l'Area di Igiene della Nutrizione, si richiama la campagna di sorveglianza sanitaria "HBSC 2018 (*HealthBehaviour in School-AgedChildren*)" effettuata nell'anno 2018 che ha coinvolto n. 10 scuole, di cui n. 5 scuole secondarie di 1° grado con 11 classi e 234 alunni; n. 5 scuole secondarie di 2° grado con 8 classi e 164 alunni. La rilevazione per HBSC, già realizzata nel 2010 e 2014, è promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con le Regioni; si pone la finalità di valutare i comportamenti legati alla salute, gli stili e i contesti di vita dei giovani nella nazione; l'indagine prevede l'utilizzo di un questionario elaborato da un'équipe multidisciplinare internazionale (OMS) che è rivolto alle fasce di età 11-13 e 15 anni. I questionari raccolti sono inoltrati alla Regione e successivamente all'Istituto Superiore di Sanità per l'elaborazione dei dati. L'iniziativa ha una valenza scientifica, educativa e formativa, propedeutica alla progettazione di interventi per la promozione della salute nella popolazione giovanile e per l'orientamento delle politiche sanitarie dedicate ai giovani sia a livello nazionale che internazionale.

Sono state portate a termine tutte le attività e i progetti previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2015/2019 inerenti l'educazione a corretti stili di vita e il monitoraggio della ristorazione collettiva, sia scolastica che socio – assistenziale.

In relazione alla prevenzione e il contrasto all'obesità, nel corso dell'anno 2020 sono stati presi in carico n. 196 nuovi pazienti e n. 316 sono stati arruolati per la terapia dietetica effettuata con l'ausilio del *counselling* nutrizionale.

Servizio di igiene degli alimenti di origine vegetale (SIAN)

Premessa L'attività 2020 del Servizio ha risentito dell'emergenza SARScov19.
Oltre a garantire il mantenimento delle attività indifferibili definite dal Ministero sono state rispettate le percentuali di controlli nei diversi settori definite nella nota Prot. 24/09/2020.0616681.U "Controlli e piani di campionamento in Sicurezza Alimentare - attività 2020" del Responsabile Servizio Prevenzione e Sanità Pubblica.
Il personale del Servizio è stato a vario titolo coinvolto nelle attività di gestione dell'emergenza a supporto del SISP, sia a livello organizzativo (coordinamento Centralino "covid") che operativo (sorveglianza sanitaria e prenotazione dei tamponi). Complessivamente sono state impiegate oltre il 50% delle risorse disponibili.

Attività di Controllo Ufficiale su OSA
Le aziende del settore alimentare sottoposte a controllo ufficiale sono state complessivamente 753, in 412 sono state rilevate non conformità di varia entità.
Le non conformità rilevate hanno portato ai seguenti provvedimenti: 1288 prescrizioni, 8 sospensioni di attività, 36 sanzioni e 3 sequestri per complessivi 91 kg di alimenti.
Sono stati effettuati n. 429 campionamenti di alimenti e bevande sia programmati sia per emergenza/segnalazione ed è emersa una irregolarità.

Attività specifica di Controllo Ufficiale sul commercio e utilizzo dei prodotti fitosanitari
In riferimento al LEA E5 "Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui" il SIAN effettua verifiche per valutare il rispetto delle norme comunitarie e nazionali relative al controllo del rischio di contaminazione dei prodotti da parte degli imprenditori agricoli e di chi commercializza i prodotti fitosanitari. Un'attenzione particolare viene inoltre dedicata alle acque destinate al consumo umano che richiedono un controllo specifico per la ricerca di residui dei prodotti usati in agricoltura soprattutto in riferimento ai diserbanti particolarmente inquinanti per le falde acquifere.

Tabella3_**Riepilogo dl numero di campioni per ricerca residui di prodotti fitosanitari suddivisi per matrice**

Tipologia di matrice	n. campioni eseguiti	irregolarità
Prodotti ortofrutticoli di produzione locale (quali ad esempio frumento, basilico, zucca, pomodori, cipolle)	**28**	**0**
Prodotti ortofrutticoli di produzione biologica (mele, pomodori, cavolo)	**9**	**0**
Prodotti ortofrutticoli di produzione extra-regionale (frutta e ortaggi vari)	**49**	**1**
Prodotti trasformati di origine vegetale di produzione locale ed extra-regionale (quali ad esempio: farine, cereali, vini, alimenti per bambini a base di cereali)	**17**	**0**
Acque destinate al consumo umano	**123**	**0**

Sono stati effettuati controlli congiunti SIAN – SPSAL in 10 rivendite di prodotti fitosanitari (1 sanzione e 2 campioni di p. fitosanitari) e in 14 aziende agricole.

Attività di controllo acque destinate al consumo umano

Nell'ambito del controllo delle acque destinate al consumo umano sono stati effettuati 1134 campioni da programma. I campioni risultati irregolari sono relativi a piccoli acquedotti, le non conformità sono state tutte risolte (19 i campioni di controllo).

Attività dell'ispettorato micologico

Nell'ambito della prevenzione delle intossicazioni da funghi, i micologi sono intervenuti in 8 casi (12 persone coinvolte), hanno garantito l'apertura dell'ispettorato micologico per un totale di 64 turni, rilasciato 210 certificazioni delle quali 172 per l'autoconsumo e 38 per la vendita/somministrazione di funghi spontanei freschi (358 Kg).

B MALATTIE UMANE TRASMISSIBILI

La segnalazione delle malattie infettive e diffusive pericolose per la salute pubblica è un obbligo per il medico che nell'esercizio della professione ne venga a conoscenza.
Le Unità Sanitarie Locali, a loro volta, sono tenute a comunicare le informazioni, ricevute dai medici, alla Regione e da questa al Ministero con modalità e tempi differenti in base alla rilevanza delle singole malattie.
Dal 2013 è stato reso disponibile ai Servizi Igiene e Sanità Pubblica della Regione un software unico denominato Sorveglianza Malattie Infettive o SMI in cui inserire e trasmettere tutti i flussi richiesti sia in ambito regionale che nazionale: le notifiche di malattie infettive, le sorveglianze speciali, le infezioni correlate all'assistenza, comprensivi delle informazioni rapide (allerta) richieste dalla normativa regionale.
Nelle tabelle seguenti sono presentati i dati relativi alla numerosità delle notifiche di malattie infettive registrate nell'anno 2019 nell'Azienda Usl di Parma.
I dati sono relativi alle malattie manifestate da persone residenti o abitualmente domiciliate nei Comuni dell'AUSL di Parma, anche se notificate da altre Aziende Sanitarie della Regione; la variabile utilizzata per l'elaborazione è la data di inizio dei sintomi di malattia, al fine di caratterizzare le malattie insorte nel corso dell'anno indipendentemente dalla data in cui è avvenuta la segnalazione da parte del clinico.
Tra le malattie rilevanti per numerosità, gravità o implicazioni di sanità pubblica verranno analizzate:
morbillo, legionellosi, tubercolosi, influenza, malattie invasive batteriche, epatiti virali, malattie gastrointestinali, malattie trasmesse da vettori.
Il 2020 è stato caratterizzato, come già detto nelle precedenti sezioni, dalla pandemia di coronavirus che ha rappresentato la quasi totalità delle Notifiche per l'anno in osservazione.
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle Sorveglianze effettuate, estratte dall'applicativo regionale SMI .

Tabella 4. Notifiche Malattie Infettive anno 2020

MALATTIE	**2020**
MALATTIA DI JAKOB-CREUTZFELDT	1
ENCEFALITE DA VIRUS TOSCANA	1
EPATITE VIRALE	5
MALARIA	10
LEISHMANIOSI	2
MALATTIA DEL LEGIONARIO	36
CHIKUNGUNYA-DENGUE-ZIKA	5
CORONAVIRUS	**13122**
INFLUENZA	153
MALATTIE INVASIVE BATTERICHE	8
MALATTIE INVASIVE BATTERICHE	2
TUBERCOLOSI	37
WEST NILE DISEASE / USUTU	3
TOTALE	**13374**

Come evidenziato in grassetto nella tabella precedente su 13374 notifiche giunte al DSP 13122 erano di Coronavirus; non abbiamo avuto focolai di morbillo e abbiamo registrato una contrazione dei casi di Malattia del Legionario e di Malattie Invasive Batteriche (MIB); stabili i casi di Tubercolosi. Altro dato importante è la riduzione dei casi influenza durante l'arco del 2020; si ricorda che i casi di influenza vengono registrati sia come sindromi influenzali non supportate da accertamenti microbiologici, sia come casi di influenza confermati dal laboratorio di riferimento regionale con tipizzazione del virus.
Si riportano anche le tabelle con i dati relativi al 2019, per le malattie infettive soprariportate, per un confronto con quanto avvenuto nel 2020.

MALATTIE INFETTIVE REGISTRATE IN PROVINCIA DI PARMA NEL 2019

MORBILLO
Nel corso del 2019 si sono verificati 33 casi di morbillo confermato da indagini di laboratorio, con una incidenza nel territorio provinciale pari a 72,6 casi ogni 1.000.000 abitanti.

ETA'	0-14		15-24		25-44		45-64		>=65		TOTALE	
SESSO	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
CASI DI MORBILLO	2	2	1	7	3	14	2	2			8	25

LEGIONELLOSI
Nel 2019 si sono verificati 56 casi di legionellosi in persone residenti, prevalentemente nel sesso maschile e nelle età superiori a 45 anni. I casi sono tutti sporadici.

ETA'	25-44	45-64		>=65		TOTALE	
SESSO	M	F	M	F	M	F	M
MALATTIA DEL LEGIONARIO	5	3	21	11	16	14	42

TUBERCOLOSI

La numerosità delle tubercolosi nell'anno è pari a 27 casi, 21 polmonari o miste, 6 extrapolmonari.

.

ETA'	0-14		15-24		25-44		45-64		>=65		TOTALE
SESSO	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	TOTALE
TUBERCOLOSI POLMONARE		2		1	6	5		3		2	21
TUBERCOLOSI EXTRAPOLMONARE				1		3				2	6
TOTALE		2		2	6	8		3		4	27

MALATTIE INVASIVE BATTERICHE

Nella tabella sottostante sono riportate le MIB prevenibili con vaccinazione

ETA'	0-14		15-24	25-44	45-64		>=65		TOTALE
SESSO	F	M	F	M	F	M	F	M	
MENINGITE DA EMOFILO	1								1
MENINGITE DA PNEUMOCOCCO		1		1					2
SEPSI DA PNEUMOCOCCO		1			1	2		2	6
MENINGITE DA MENINGOCOCCO									0
TOTALE	1	2	0	1	1	2	0	2	9

Per quanto riguarda le altre forme di Malattie Invasive Batteriche non prevenibili con vaccinazione, la situazione nel 2019 è riportata nella tabella seguente.

ETA'	0-14		15-24	25-44	45-64		>=65		TOTALE
SESSO	F	M	F	M	F	M	F	M	
SEPSI DA LISTERIA							1		1
SEPSI STREPTOCOCCICA			1						1
SEPSI DA STREPTOCOCCO, GRUPPO A				1	1				2
SEPSI DA STAFILOCOCCO AUREO	1						2		3
SEPSI DA ALTRI BATTERI GRAM-NEGATIVI							1		1
SEPSI DA ESCHERICHIA COLI							1		1
MENINGITE STREPTOCOCCICA					1			1	2
MENINGITE DA ALTRI BATTERI SPECIFICATI								1	1
MENINGITE DA BATTERI NON SPECIFICATI						1		1	2
TOTALE	1	0	1	1	2	1	5	3	14

INFLUENZA

Nel corso del 2019 ha circolato ancora il virus A/H1N1pdm09 8(virus pandemico del 2009), sia i virus A/H3N2 e B.

ETA'	0-14	0-14	15-24	15-24	25-44	25-44	45-64	45-64	>=65	>=65	TOTALE
SESSO	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	
INFLUENZA CON IDENTIFICAZIONE DEL VIRUS A/H1N12009	23	33	2	0	6	6	11	15	16	26	138
INFLUENZA CON IDENTIFICAZIONE DI ALTRI VIRUS (A/H3N2, B)	49	57	0	1	8	6	15	10	59	52	257
INFLUENZA SENZA IDENTIFICAZIONE VIRALE	1	4	0	0	1	0	3	3	3	4	19
TOTALE	73	94	2	1	15	12	29	28	78	82	414

C. TUTELA SALUTE PUBBLICA CONTROLLI UFFICIALI

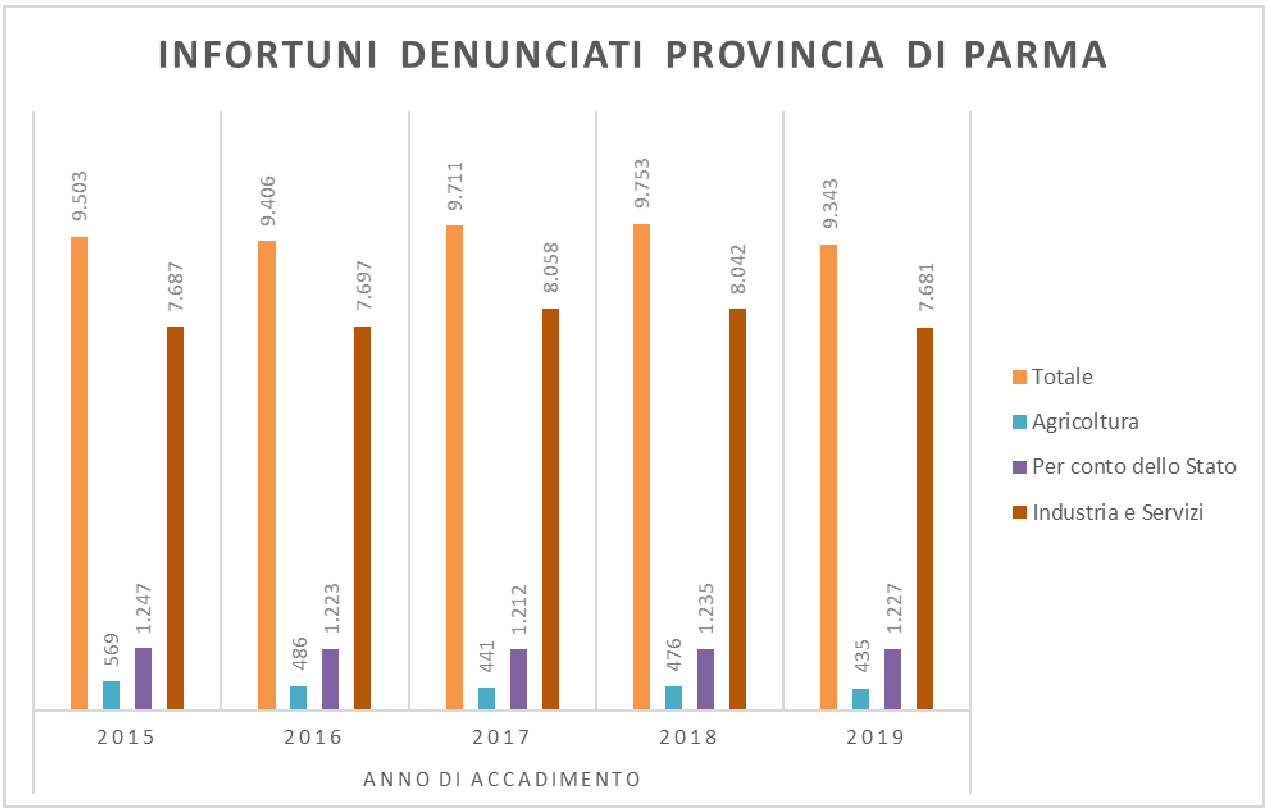
C.1 SICUREZZA DEL LAVORO

Sicurezza ambienti di lavoro e salute dei lavoratori.

1. Infortuni sul lavoro

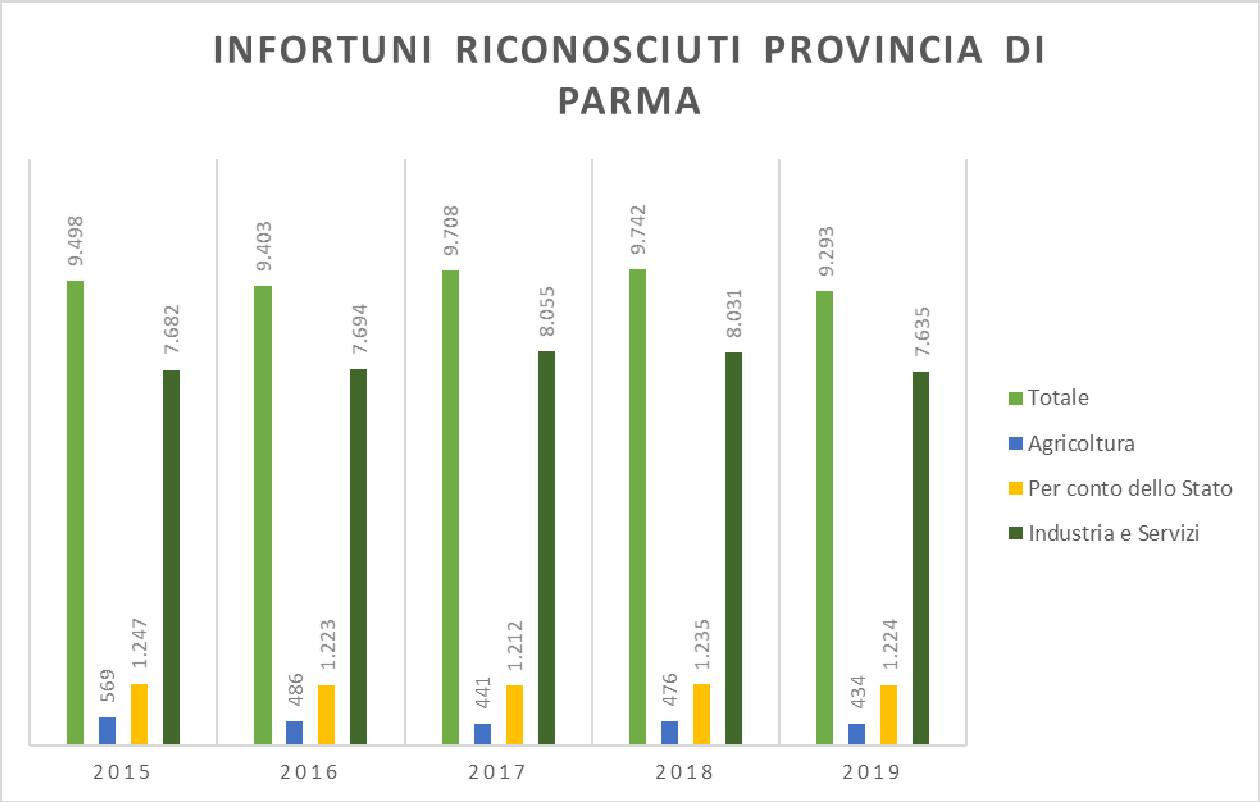
I dati esposti sono tratti dalla Banca Dati Statistica INAIL[1] riferiti al livello provinciale, che rappresentano il totale degli infortuni notificati all'Istituto Assicuratore (INAIL). Sono riportati gli infortuni dei dipendenti e degli artigiani dell'industria e servizi, degli agricoltori e dei dipendenti dello Stato (esclusi quelli di studenti). Sono compresi sia gli infortuni avvenuti nell'ambiente di lavoro che quelli alla guida di mezzi e in itinere. Come è possibile notare dal grafico sostanzialmente vi è un lieve calo degli infortuni denunciati del 2019 rispetto agli anni precedenti

Figura 9-10 infortuni denunciati e riconosciuti dall'INAIL per anno periodo 2015/2019

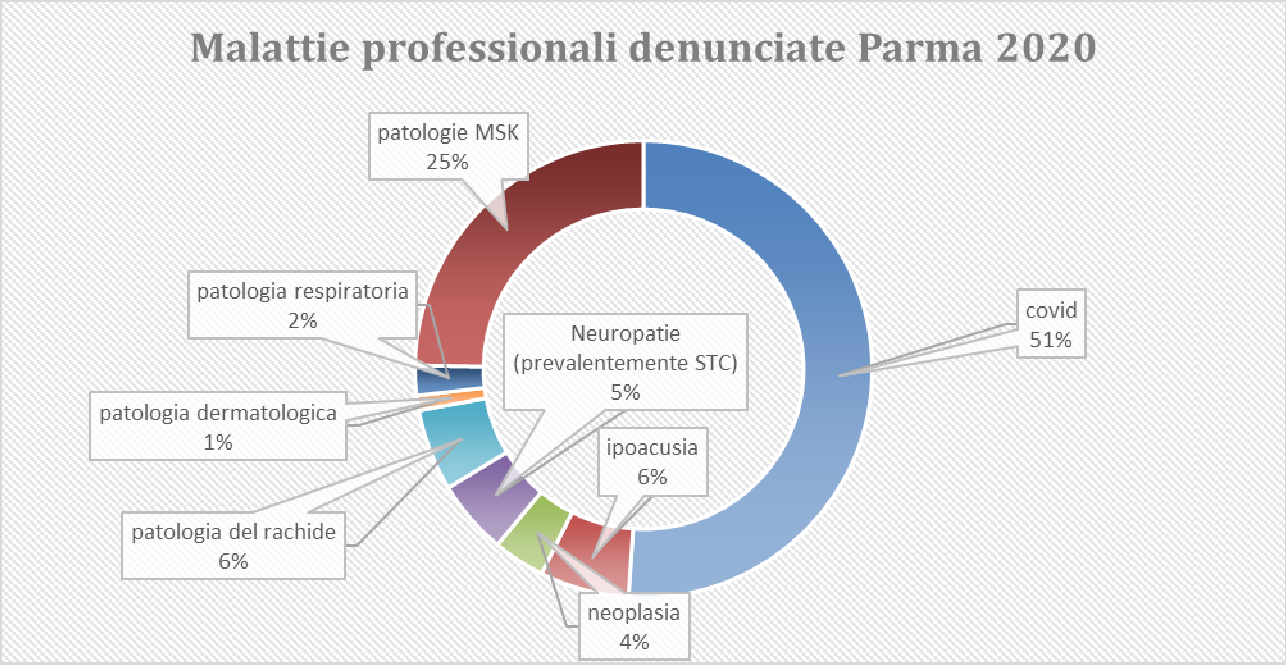


Degli infortuni denunciati, non tutti vengono hanno una definizione positiva da parte dell'INAIL, alcuni di essi non rispondono ai requisiti per essere ritenuti accaduti in occasione del lavoro. Nel conteggio degli infortuni riconosciuti rispetto ai denunciati, bisogna tenere conto che vengono esclusi anche quelli accaduti agli studenti.

1 https://bancadaticsa.inail.it/



2. Le malattie professionali



I dati riferiti al 2020 sono provenienti dal database del progetto "Malprof" che comprende tutte le malattie per cui è stata fatta denuncia allo SPSAL di Parma, in qualità di organo di vigilanza competente per territorio, secondo quanto previsto dall'art. 139 del DPR. 1124/1965.
Si precisa che il dato non corrisponde al numero di malattie certificate all'Inail nel 2020, ma si riferisce esclusivamente a quelle denunciate al nostro Servizio.

Come possiamo vedere nel grafico successivo, il trend delle malattie denunciate allo SPSAL della Provincia di Parma risente degli effetti della Pandemia Covid.

Il numero di visite effettuate dal Servizio è 1.496, di cui 281 nell'ambito dell'Ambulatorio specialistico di Medicina del Lavoro. L'attività sanitaria, che ha risentito fortemente della sospensione dell'attività ambulatoriale nei primi giorni di marzo 2020, ha comunque garantito il soddisfacimento di tutte le richieste presentate. Il personale sanitario è stato impiegato nella gestione della emergenza sanitaria dal mese di marzo 2020 a supporto delle attività del Dipartimento di Sanità Pubblica.

3. Attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e vigilanza sulla salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

Nel 2020 l'attività di vigilanza SPSAL ha interessato 1.789 unità locali, di cui 1.078 operanti in edilizia, con 680 cantieri ispezionati. **L'attività UOIA di vigilanza specialistica ha interessato 243 unità locali.**
Il Servizio nella sua interezza è stato fortemente impegnato nella verifica nelle attività produttive nell'applicazione dei protocolli per il contrasto ed il contenimento del Virus Covid 19 negli ambienti di lavoro, come da mandato regionale e d'intesa con il Prefetto di Parma.
A tal fine delle unità locali ispezionate, ben 1553 unità, sono state oggetto della verifica suddetta.

SETTORE LAVORATIVO	**UL CONTROLLATE per verifica protocollo Covid**
Edilizia	1055
Logistica	31
Metalmeccanica / Manifatturiera	131
Ente Pubblico	8
Lavorazione Carni	66
Agricoltura	3
Pulizie	1
Vernici / Chimica / Plastica	12
Mense /Ristoranti / Lav. Alimenti	36
Commercio ingrosso e dettaglio	40
Sanità e Strutture Sanitarie	152
Servizi	3
Altro	15
TOTALE	1553
DIMENSIONE UL	**UL CONTROLLATE**
da 1 a 10 occupati	737
da 11 a 50 occupati	381
da 51 a 249 occupati	345
> 249 occupati	90
TOTALE	1553

Sono stati raggiunti gli obiettivi delle verifiche periodiche pur nella generale difficoltà nella programmazione delle stesse. Sono stati redatti 155 verbali, di cui 127 di prescrizione, 5 di disposizione e 22 di sanzione amministrativa; effettuato inoltre un sequestro.
I proventi 2020 per il pagamento di sanzioni 758 comminate sono stati 259.029,52 € e di 16.093,38 € per le sanzioni amministrative.
I pareri espressi su documentazioni trasmesse da Aziende, Comuni, ecc. su specifici progetti (insediamenti produttivi, gas tossici, ecc.) sono stati 222.
Gli incontri effettuati con le figure del sistema di prevenzione aziendale sono stati 106.
È stato raggiunto il 150,2% delle attività di vigilanza programmate (UULL) rispetto all'obiettivo del 6% delle PAT, obiettivo rimodulato a seguito dell'emergenza Covid-19 e della comunicazione del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica regionale del 22.06.2020.

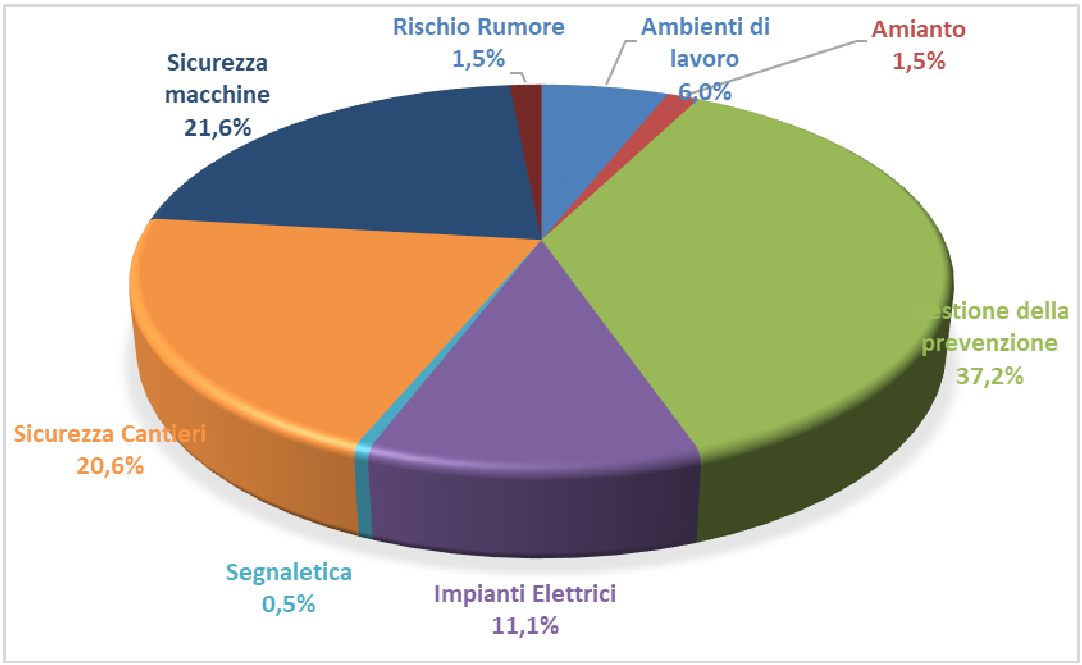
Fonte Relazione Piano di Attività e SIRAS 2020 SPSAL e UOIA

Nel 2020 sono state rilevate 199 violazioni al D.lgs. 81/08, così suddivise:

			Suddivisione per comparti		
Argomento Non Conformità	**Figura contavvenzionata**	**Somma di TOTALE**	**comparto EDILIZIA**	**comparto AGRICOLTURA**	**ALTRI COMPARTI**
Ambienti di lavoro	datore di lavoro	12		4	8
Formazione e informazione	datore di lavoro	16	2	1	13
	dirigente	1			1
Impianti Elettrici	datore di lavoro	22	9	1	12
Lavori di rimozione amianto	datore di lavoro	3	3		
Ponteggi	datore di lavoro	12	12		
Valutazione dei rischi	datore di lavoro	24	2	1	21
Gestione degli Appalti	datore di lavoro	1			1
Sicurezza macchine -non conformità RES	datore di lavoro	10	0	1	9
	dirigente	1			1
Sicurezza macchine - non oggetto di idonea manutenzione	datore di lavoro	9	4		5
Sicurezza macchine - lavoratori non formati all'uso	datore di lavoro	6	1		5
Segnaletica di sicurezza	datore di lavoro	1			1
Sicurezza macchine-non utilizzate per operazioni per le quali non sono adatte	datore di lavoro	2	1		1
Obblighi dei noleggiatori e dei concedenti in uso	datore di lavoro	1	1		
	noleggiatore	1	0		1
Medico Competente-obblighi	medico competente	1			1
Nomine Figure della sicurezza	datore di lavoro	1			1
Fornitura dpi	datore di lavoro	2	2		
Osservanza delle misure di sicurezza	datore di lavoro	2	2		
Attuazione della Sorveglianza Sanitaria	datore di lavoro	16	3		13
	dirigente	1			1

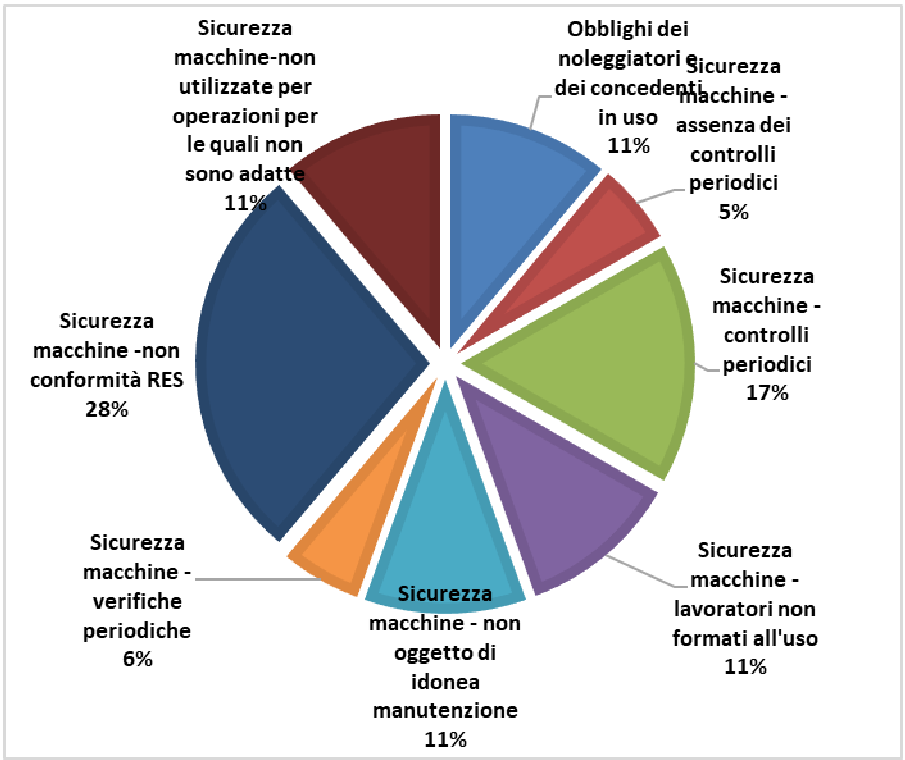
Aggiornamento misure di prevenzione	datore di lavoro	1			1
Obblighi del preposto	preposto	3	3		
Obblighi dei lavoratori	lavoratore	2	2		
Obblighi dei lavoratori autonomi/imp. familiare/colt. diretti/socio s.s. agricola	imp. familiare/colt. diretti/socio s.s. agricola	2		2	
Nomina Coordinatore per la sicurezza	committente/responsabile lavori	1	1		
Verifica idoneità tecnico professionale	committente/responsabile lavori	2	2		
Obblighi del Coordinatore per la sicurezza	coordinatore esecuzione	1	1		
Adozione misure per la sicurezza	datore di lavoro	1	1		
Piano operativo di Sicurezza	datore di lavoro	1			1
Obblighi impresa Affidataria	datore di lavoro	4	4		
Attuazione del POS/PSC	datore di lavoro	7	7		
Rischio di caduta dall'alto	datore di lavoro	5	5		
Sicurezza delle costruzioni edilizie	datore di lavoro	4	4		
Sicurezza delle demolizioni	dirigente	1	1		
Protezione dei posti di lavoro	datore di lavoro	1	1		
Rischio rumore	datore di lavoro	3			3
Obblighi impresa esecutrice	datore di lavoro	1	1		
Sicurezza macchine - assenza dei controlli periodici	datore di lavoro	2	2		
obblighi del Datore di lavoro	datore di lavoro	1			1
Sicurezza macchine - controlli periodici	datore di lavoro	7	4		3
Sicurezza macchine - verifiche periodiche	datore di lavoro	4	2		2
Totale complessivo		**199**	**83**	**10**	**106**

FIG. n. 11 Ambiti delle carenze rilevate

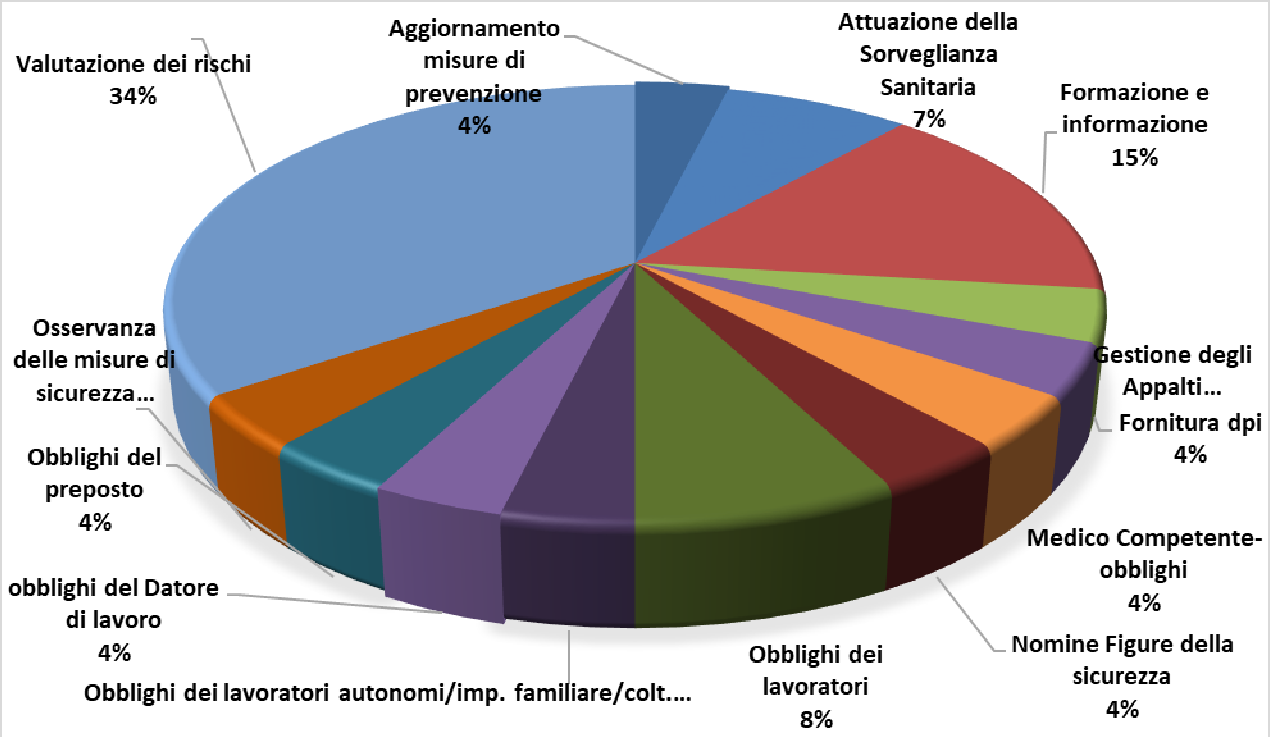


Come emerge dal grafico, gli ambiti maggiormente carenti nelle aziende risultano essere quelli della sicurezza delle attrezzature di lavoro, della gestione della prevenzione e della sicurezza dei cantieri.

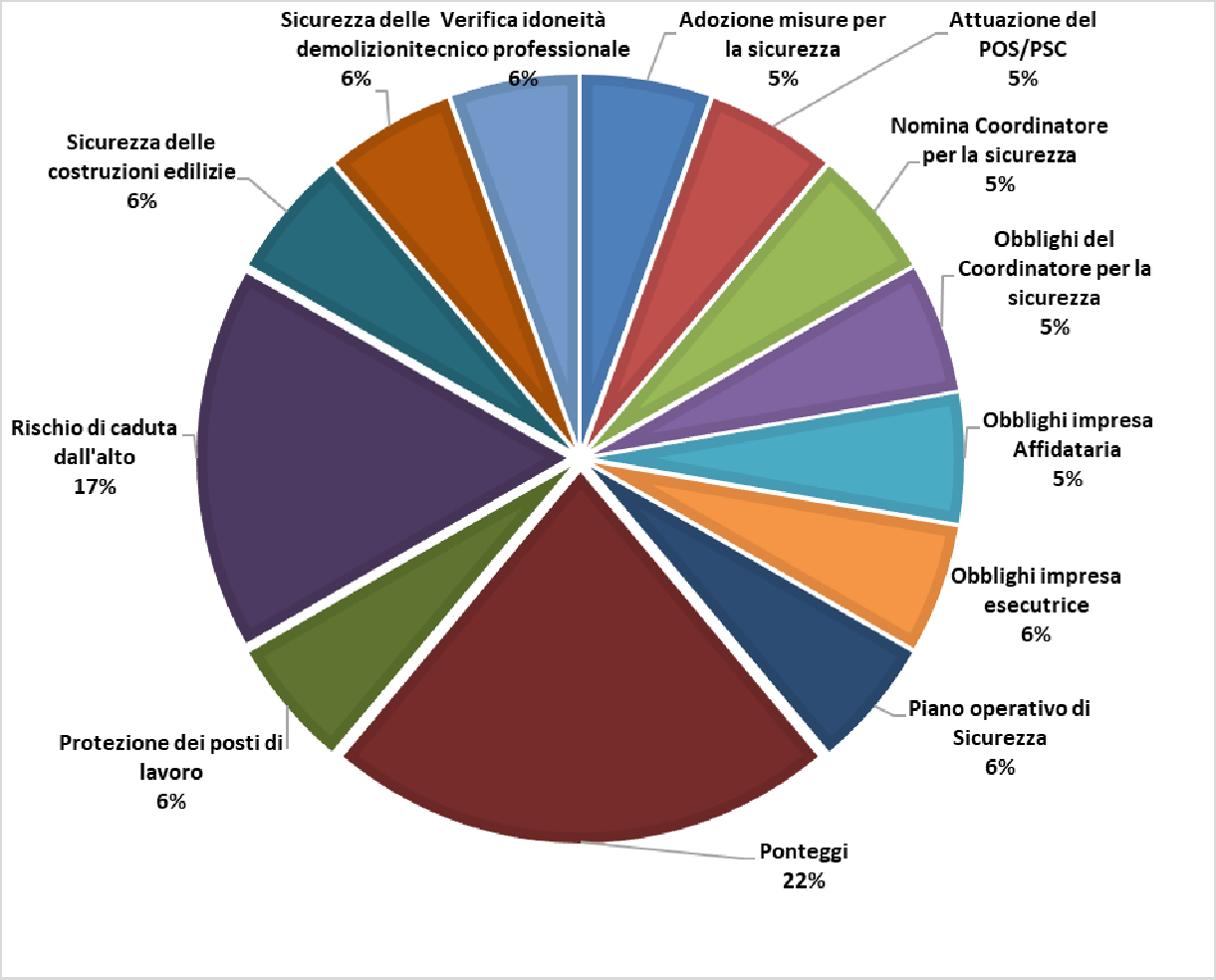
Da un'analisi delle violazioni riconducibili alla ***sicurezza delle attrezzature***, risultano rilevanti le carenze di conformità ai Requisiti Essenziali di Sicurezza delle attrezzature, come l'assenza dei prescritti controlli e verifiche periodiche e di manutenzione, nonché la formazione all'uso in sicurezza.



Da un'analisi delle violazioni riconducibili alla ***gestione della prevenzione***, risultano rilevanti le carenze di valutazione di rischi, delle nomine delle figure previste per la sicurezza e la formazione sulla sicurezza sul lavoro.



In **edilizia** il rischio prevalentemente sanzionato è quello della caduta dall'alto, per non avere adottato tutte le misure adeguate a prevenirla, carenze sui Ponteggi Metallici



Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria

I controlli eseguiti sono stati pianificati sulla base di una analisi del rischio in modo da assicurare un livello di copertura significativo in relazione a quanto previsto nei LEA nazionali e regionali.
I risultati di questi controlli sulle principali tipologie di industrie e allevamenti sono quelli illustrati nelle seguenti Figure 12 e 13.

FIG. N.12 QUADRO RIASSUNTIVO CONTROLLI NEGLI ALLEVAMENTI

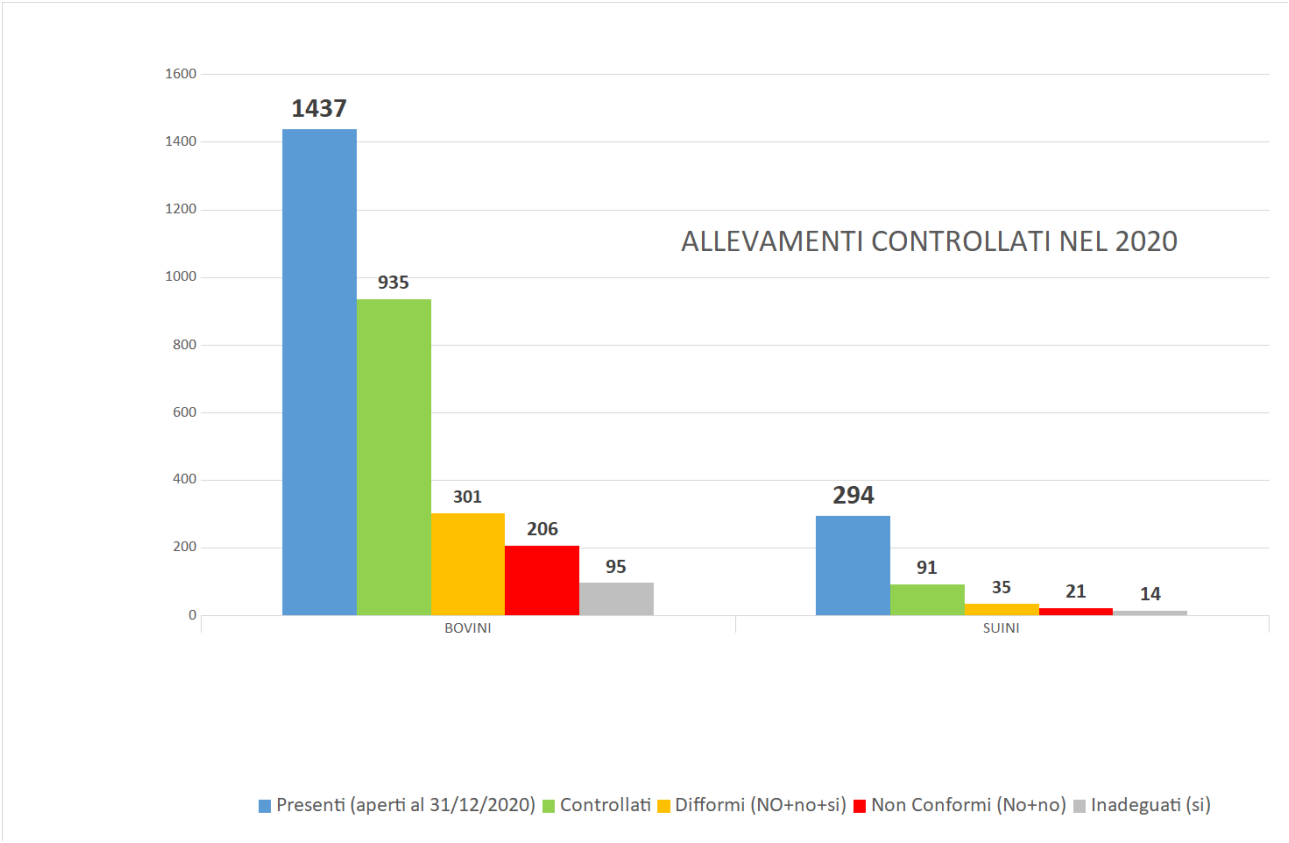
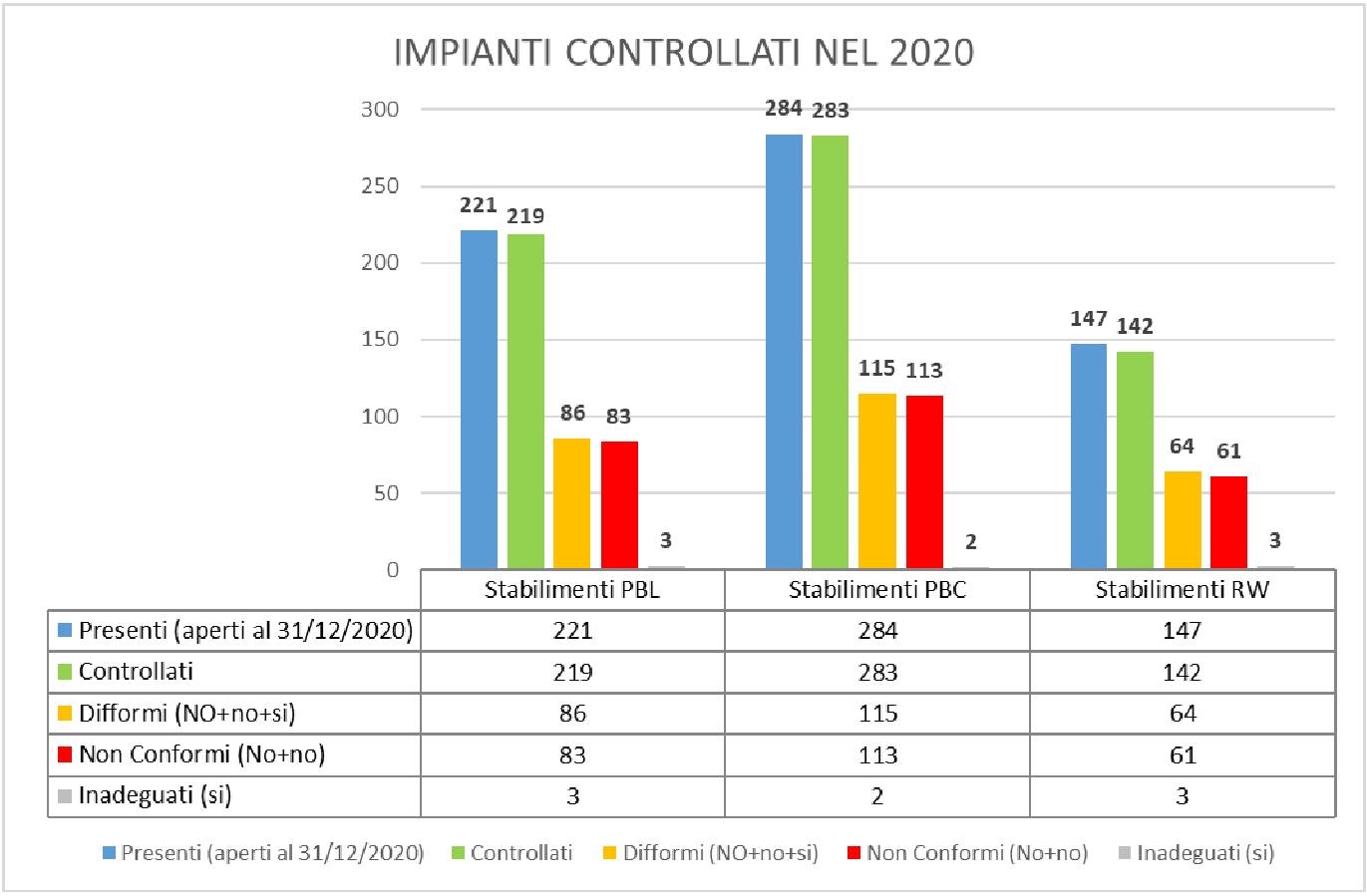


FIG. N. 13 QUADRO RIASSUNTIVO CONTROLLI NEGLI STABILIMENTI DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE



	Stabilimenti PBL	Stabilimenti PBC	Stabilimenti RW
Presenti (aperti al 31/12/2020)	221	284	147
Controllati	219	283	142
Difformi (NO+no+si)	86	115	64
Non Conformi (No+no)	83	113	61
Inadeguati (si)	3	2	3

PBL= PRODOTTI A BASE DI LATTE; PBC= PRODOTTI A BASE DI CARNE; RW: IMPIANTI DI RICONFEZIONAMENTO

PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI

Il Piano Regionale Integrato dei controlli (PRI) è uno strumento di attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali relativamente alla programmazione, realizzazione, rendicontazione e valutazione delle attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare nei settori della sanità animale, dell'igiene delle produzioni zootecniche, dell'igiene e salubrità degli alimenti e delle bevande.

Servizio Igiene degli alimenti di origine animale

CONTROLLI SULLA MACELLAZIONE DEGLI ANIMALI E SULLA SELVAGGINA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

Attività ispettiva sui 9 macelli presenti in provincia di Parma

SPECIE	ATTIVITA' DI MACELLAZIONE				
	N. animali introdotti	N. capi macellati	N. macellazioni di necessità	N. macellazioni d'urgenza in allevamento	N. carcasse sequestrate all'ispezione
BOVINA/BUFALINA	31.141	30.044	3	1.043	207
EQUINA	126	126	-	-	-
SUINA	1.096.898	1.096.308	-	-	615
OVINA	552	550	-	-	-
CAPRINA	64	64	-	-	-
SUIDI SELVATICI	87	87	-	-	-
TOTALE	**1.128.868**	**1.127.179**	**3**	**1.043**	**822**

CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI CARNE, GRASSI ANIMALI FUSI, STOMACI, VESCICHE INTESTINI, GELATINE, COLLAGENE

PBC Impianti trasformazione carni	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	10706	7311	68%	240	3,28%
Unità Aziendali	285	285	100%	109	38,25%

Controllate 285 unità aziendali (100%), nel 38% delle strutture sono state riscontrate NC.
le 240 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità:

1) Condizioni edilizie e strutturali (11,7% delle NC);
2) Programma del piano di autocontrollo (HACCP) (10,8% delle NC);
3) Gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (10,8% delle NC).

CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI DEPOSITO FRIGORIFERO ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E IMPIANTI DI RICONFEZIONAMENTO

Depositi Riconosciuti (Sez. 0)	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	1046	744	71%	13	1,75%
Unità Aziendali	33	33	100%	9	27,27%

Controllate 33 strutture (100%), nel 27% degli impianti sono state riscontrate NC.
Le 13 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

1) Condizioni edilizie e strutturali (30,8% delle NC).
2) Lotta agli infestanti e agli animali indesiderati, (programma e gestione) (30,8% delle NC).
3) Piano di autocontrollo HACCP, programma e verifica della documentazione (15% delle NC).

RW - Impianti di riconfezionamento	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	5385	3701	69%	110	2,97%
Unità Aziendali	139	139	100%	59	42,45%

Controllate 139 strutture (100%), nel 42% degli impianti sono state riscontrate NC.
Le 110 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

1) Programma del Piano di autocontrollo (HACCP) (15,5% delle NC).
2) Gestione delle operazioni di manutenzione (10,0% delle NC).
3) Condizioni edilizie e strutturali (9,0% delle NC)

CONTROLLO SUGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO TERMICO DEL LATTE E DI PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI LATTE

PBL Impianti trasf. latte e stagionature	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	8282	5838	70%	172	2,95%
Unità Aziendali	211	211	100%	80	37,91%

Controllate 211 strutture (100%), nel 38% degli impianti sono state riscontrate NC.
Le 172 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

1) Gestione della manutenzione delle strutture e attrezzature (18,6% delle NC).
2) Gestione della lotta agli infestanti e agli animali indesiderati (8,7% delle NC).
3) Gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione (8,7% delle NC).

PIANO REGIONALE ALIMENTI 2020

Il Piano Regionale di controllo analitico degli Alimenti 2020 è stato riprogrammato nel corso dell'anno a causa della pandemia da SARS-Covid-19, che ha comportato la necessità di ridurre al 50% i campionamenti pianificati.

Sono stati effettuati **97 Campionamenti** per analisi microbiologiche e virologiche e analisi di tipo chimico-fisico sulle seguenti matrici:

- carne fresca di bovino e suino;
- carne macinata e preparazione di carni base di carne di suino, bovino, pollame;
- prodotti a base di carne pronti per la commercializzazione (ready to eat);
- latte trattato termicamente e formaggi stagionati oltre 60 giorni;
- miele;
- crostacei, molluschi bivalvi, prodotti della pesca freschi/congelati/surgelati e prodotti della pesca crudi / ready to eat (sushi, ecc.);
- conserve e semi-conserve di pesce.

Sono state riscontrate n. 4 non conformità di seguito descritte

Alimento	Ricerca	n.c
PARMIGIANO REGGIANO	Aflatossina M1	1
LATTE DI BOVINO	Escherichia coli produttori di shiga tossina (STEC)	1
POLPETTE	Salmonella spp.	1
SALAME	Listeria monocytogenes	1
		4

Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

CONTROLLO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

BENESSERE IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	4110	3022	74%	68	2,3%
Unità Aziendali	184	136	74%	38	27,9%

Il numero iniziale di controlli pianificati è stato ridotto a seguito della riprogrammazione delle attività per l'emergenza COVID. I controlli eseguiti rappresentano il 100% dell'attività ripianificata.
Dal totale di 136 unità aziendali controllate, in 38 (27,9%) sono state riscontrate NC.
Le 68 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

1) Requisiti relativi alla libertà di movimento di vitelli e animali adulti (23,5% delle NC).
2) Requisiti relativi ad alimentazione, abbeveraggio (17,7% delle NC).
3) Requisiti degli edifici e locali di stabulazione (13,2% delle NC).

FARMACOSORVEGLIANZA

FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	3928	1772	45%	16	0,90%
Unità Aziendali	804	476	59%	16	3,36%

Il numero iniziale di controlli pianificati è stato ridotto a seguito della riprogrammazione delle attività per l'emergenza COVID. I controlli eseguiti rappresentano oltre il 100% dell'attività ripianificata.
Del totale di 476 unità aziendali controllate, in 16 (3,4%) sono state riscontrate NC.
Le 16 non conformità (NO + no) rilevate hanno riguardato:

1) Detenzione scorte medicinali veterinari (43,8% delle NC);
2) Utilizzo medicinali veterinari (37,5% delle NC);
3) Antibioticoresistenza nei DPA (12,5% delle NC).

FARMACOSORVEGLIANZA IN FARMACIE E DEPOSITI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	423	423	100%	0	0,00%
Unità Aziendali	53	53	100%	0	0,00%

Sul totale di 53 strutture controllate, non sono state riscontrate non conformità.

ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA

ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	641	547	85%	8	1,46%
Unità Aziendali	91	78	86%	7	8,97%

A seguito dell'emergenza pandemica la percentuale di copertura minima richiesta dell'attività pianificata è stata ridotta al 60%. Risulta superato, pertanto, il minimo richiesto.
Dal totale di 78 unità aziendali controllate, in 7 (9%) sono state riscontrate NC.
Le 8 non conformità (NO + no) rilevate erano relative a criticità:

1) Tenuta registri e tracciabilità (50% delle NC).
2) Status autorizzativo (25% delle NC).
3) Disposizioni in materia di igiene (25% delle NC).

ALIMENTAZIONE ZOOTECNICA PRESSO OPERATORI SETTORE DEI MANGIMI (OSM)	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	1509	1045	69%	12	1,15%
Unità Aziendali	73	41	56%	9	21,95%

A seguito dell'emergenza pandemica la percentuale di copertura minima richiesta dell'attività pianificata è stata ridotta al 60%.
Dal totale di 41 strutture controllate in 9 (22%) sono state riscontrate NC.
Le 12 non conformità (NO + no) rilevate erano relative a criticità inerenti:

1) Piano di autocontrollo/HACCP (17% delle NC).
2) Gestione del piano di pulizia e sanificazione (17% delle NC).
3) Lotta agli infestanti e agli animali indesiderati, condizioni edilizie e strutturali e manutenzione, scarti rifiuti e approvvigionamento idrico (complessivamente il 50% delle NC).

IGIENE PRODUZIONE DEL LATTE

IGIENE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE IN ALLEVAMENTO	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	795	545	69%	27	4,95%
Unità Aziendali	128	87	68%	21	24,14%

A seguito dell'emergenza pandemica la percentuale di copertura minima richiesta dell'attività pianificata è stata ridotta al 60%.
Dal totale di 87 unità aziendali controllate in 21 (24%) sono state riscontrate NC.
Le 27 non conformità (NO + no) rilevate erano relative a criticità inerenti:

1) Criteri e garanzie sul latte (40,7% delle NC).
2) Locali manipolazione e deposito latte (29,6% delle NC).
3) Impianto e Igiene mungitura (14,8% delle NC).

PIANO NAZIONALE RESIDUI (PNR)

Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza coordinato dal Ministero della Salute e predisposto al fine di svelare o verificare l'utilizzo di sostanze vietate, la somministrazione abusiva di sostanze autorizzate, la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR) e le quantità massime di contaminanti ambientali fissate dalla normativa nazionale e comunitaria.
Il PNR si articola in diverse sezioni nelle quali sono riportate le specie e le categorie animali da sottoporre a campionamento, la categoria di residui o di sostanze da ricercare, le strategie di campionamento e i livelli e le frequenze di campionamento.
Il campionamento è eseguito in maniera imprevista, inattesa e in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana; ad intervalli variabili distribuiti sull'intero arco dell'anno, adoperando ogni precauzione atta a garantire che il fattore sorpresa nei controlli sia costante.
Il campionamento è definito e prestabilito da piano (allevamento, macello, centri di raccolta delle uova, stabilimenti di lavorazione degli ovoprodotti, centri smielatura e nell'ambito di battute di caccia). Il piano stabilisce, inoltre, le matrici da campionare (urine, siero/plasma, tiroide, bulbi oculari tessuto adiposo, muscoli, fegato, reni, pelo, latte, uova, miele, acqua di abbeverata, alimenti per animali, volatili da cortile, conigli e selvaggina di piccola taglia, acquacoltura) e per ognuna ne specifica la corretta modalità di prelievo.

Di seguito è riportata una sintesi dei campioni eseguiti in allevamento e presso i macelli nel corso del 2020:

Campioni effettuati in allevamento

CATEGORIA	N. CAMPIONI	N. POSITIVI (> LMR)	N. DUBBI (< LMR)
ANTIBIOTICI	28	0	0
ORMONI – SOST. VIETATE	39	0	0
ANTINFIAMMATORI - ANTIPARASSITARI	8	0	0
CONTAMINANTI AMBIENTALI	11	1 (PIOMBO)	0
TOTALE	86	1	0

Campioni effettuati al macello

CATEGORIA	N. CAMPIONI	N. POSITIVI (> LMR)	N. DUBBI (< LMR)
ANTIBIOTICI	249	0	0
ORMONI – SOST. VIETATE	210	0	0
ANTINFIAMMATORI	39	0	0
CONTAMINANTI AMBIENTALI	77	0	0
TOTALE	575	0	0

C.3 SANITÀ ANIMALE

Servizio Sanità Animale

CONTROLLI UFFICIALI ANAGRAFE ZOOTECNICA

SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	716	639	89%	61	9,55%
Unità Aziendali	195	173	89%	41	23,70%

I controlli in allevamenti bovini, suini, ovicaprini sono stati effettuati al 100%. A seguito della riprogrammazione per l'emergenza pandemica i controlli sugli allevamenti di equidi sono stati ridotti del 19%.
Dal totale di 173 unità aziendali controllate in 41 (23,7%) sono state riscontrate NC.
Le 61 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

1) Ritardate o mancate notifiche in BDN (41% delle NC);
2) Anomalie nella identificazione dei capi (non identificati correttamente) (19% delle NC);
3) Anomalie delle registrazioni su registro aziendale (10% delle NC).

CONTROLLI SULLA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

CONTROLLI ANAGRAFE E BIOSICUREZZA AVICOLI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	90	79	88%	22	27,85%
Unità Aziendali	14	13	93%	11	84,62%

Dal totale di 13 unità aziendali controllate, sono state riscontrate NC in 11 (84%).
Le 22 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità di:

1) Piano di autocontrollo per la biosicurezza (36% delle NC);
2) Anomalie nella gestione dell'anagrafe avicoli (27% delle NC);
3) Struttura dell'allevamento avicolo (18% delle NC).

CONTROLLI SULLA BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI

CONTROLLI BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI SUINI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	285	161	56%	12	7,45%
Unità Aziendali	45	23	51%	8	34,78%

Controlli ridotti a seguito della riprogrammazione legata all'emergenza pandemica COVID.
Dal totale di 23 unità aziendali controllate in 8 (35%) sono state riscontrate NC.
Le 12 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

1) Inidoneità delle strutture (33% delle NC).
2) Controllo accessi, zona filtro, recinzione (25% delle NC).

3) Requisiti Trichina Reg. 1375/2015/UE (25% delle NC).

INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO E CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE CANINA E FELINA

CONTROLLI STRUTTURE DI RICOVERO CANI E GATTI	Pianificati	Eseguiti	% copertura	NC rilevate (NO – no)	% di NC
verifiche	124	61	49%	11	18,03%
Unità Aziendali	6	6	100%	4	66,67%

Le 6 strutture di ricovero risultano tutte controllate, anche se, a seguito dell'emergenza COVID il numero di accessi e quindi verifiche eseguite è stato ridotto. In 4 strutture si rilevano 11 NC (18%). Le 11 non conformità (NO + no) rilevate sono criticità dei:

1) Requisiti delle strutture dei box (25% delle NC).
2) Requisiti gestionali (25% delle NC).
3) Requisiti delle strutture di servizio (25% delle NC).

CONTROLLI DI IGIENE URBANA VETERINARIA

INTERVENTI DI IGIENE URBANA	Numero
Osservazioni sanitarie cani morsicatori	253
Controllo cani con aggressività non controllata	22
Passaporti PET emessi	378

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI

Nel seguente report (vedi tabella 5) sono riportati i dati relativi alle denunce di malattie infettive effettuate dal Servizio Veterinario Sanità Animale nel Sistema Informativo Epidemiologico Regionale SEER nel 2020 (fonte dei dati http://seer.izsler.it/).

Tab. 5: Denunce di malattia infettiva nel 2020

Malattia	Specie	N focolai sospetti	N focolai confermati
Tubercolosi Bovina	Bovini	8	1
Brucellosi	Bovini	4	0
West Nile Fever	Equidi	2	1
Salmonellosi delle varie specie animali	Bovini	6	6
Mal Rossino	Suini	1	1
Leptospirosi animali	Suini	1	1
Peste americana	Api	2	2
Peste europea	Api	1	1

PROFILASSI AI FINI DELLA ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE DEGLI ANIMALI

Di seguito è riportata la sintesi delle attività effettuate nel 2020

Tab. 6 Sintesi delle attività effettuate nel 2020

PIANO SPECIFICO DI CONTROLLO	Matrice controllata	Aziende Programmate	Aziende Eseguite	% di copertura	% di aziende non conformi
Brucellosi (BRC) e Leucosi Bovina Enzootica (LBE) nei Bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: 4 aziende con capi dubbi BRC, non confermati con FdC	latte	909	890	98	0%
	sangue	158	203	>100	0%
Tubercolosi (TBC) nei bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: insorgenza di 1 focolai strettamente collegati 8 aziende con capi dubbi per TBC poi negative alle prove di conferma.		474	529	> 100	0,6%
Brucellosi Ovi Caprina Note: Nessun focolaio registrato 1 azienda con capi dubbi per BRC, non confermati con FdC	sangue	178	178	100	0%
Paratubercolosi bovina (PT) nei Bovini da latte, da riproduzione e linea vacca-vitello Note: Nessuna segnalazione di casi clinici n. 2 aziende con qualifica sanitaria PT1 (basso rischio) n. 8 aziende con qualifica sanitaria PT2 (allev. Negativo) n. 1 azienda con qualifica sanitaria PT3 (allev. Certificato)		474	529	> 100	0%
Febbre catarrale degli ovini - bluetongue (BT) sorveglianza sierologica ed entomologica Note: Nessun focolaio	sangue	10 (432 capi)	10 (432 capi)	100	0%
Nessuna azienda con capi dubbi	Insetti vettori	1 (52 catture)	1 (52 catture)	100	0%
Influenza Aviare (AI) – Piano di sorveglianza	Sangue + tamp. tracheale	3	3	100	0%
Salmonellosi negli allevamenti avicoli e controllo Biosicurezza Note: Nessun focolaio n. 3 segnalazioni di salmonellosi "minore" in allev. avicoli	Feci	8	8	100	0%
Malattia vescicolare del suino (MVS) e della peste suina classica (PSC) - Piano di eradicazione	sangue	35	34	97	0%
Malattia di Aujeszky (MA)	sangue	75	102	100	0%
Leishmaniosi - Piano specifico sorveglianza Malattie Trasmesse Da Vettori (strutture di ricovero) Note: Conferma della circolazione dell'insetto vettore (Phlebotomus spp.) sul territorio provinciale con presenza di cani infetti sul territorio provinciale e quindi "serbatoi" dell'agente eziologico. 19 casi incidenti segnalati n. 2 casi umani segnalati, che hanno comportato l'attivazione di controlli sui cani residenti nel raggio di 300 mt dal domicilio del caso umano	Sangue + insetti vettori	4	4	100	0%
Encefalopatie spongiformi negli ovini (TSE) **piano selezione genetica** **Ispezioni periodiche allevamenti ovini aderenti al piano**		30	30	100	0%
Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili (TSE) – Piano di sorveglianza attiva	bovini	2366 capi	2221 capi	94	0%
	ovicaprini	105 capi	105 capi	100	0%

C.4 ZOONOSI

AGENTI DI ZOONOSI RILEVATI IN MATRICI ANIMALI

Nella tabella 7 sono riportati i dati relativi agli agenti di zoonosi ricercati in matrici animali tra il 2019 e 2020 nella provincia di Parma.

Tab.7: numero di animali testati e positivi per la presenza di agenti di zoonosi. Periodo 2019-2020

ZOONOSI 2019 - 2020	Fauna selvatica		Bovini		Ovicaprini		Suini		Animali da compagnia		TOTALE		%
	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	Esaminati	Positivi	
Brucella	199	6	-	-	-	-	-	-	-	-	**199**	**6**	**3,0%**
Coxiella	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	**2**	**-**	**0,0%**
Cysticerci	-	-	60.325	13	1.412	-	-	-	-	-	**61.737**	**13**	**0,0%**
Echinococcus	-	-	60.325	755	1.412	-	-	-	-	-	**61.737**	**755**	**1,2%**
Erysipelothrix	-	-	-	-	-	-	2.217.914	462	-	-	**2.217.914**	**462**	**0,0%**
Mycobacterium	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3**	**-**	**0,0%**
Salmonella	19	4	151	24	-	-	-	-	2	1	**172**	**29**	**16,9%**
Toxoplasma	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2**	**-**	**0,0%**
Trichinella	7.477	-	-	-	-	-	615	-	-	-	**8.092**	**-**	**0,0%**
Yersinia	-	-	46	15	-	-	-	-	-	-	**46**	**15**	**32,6%**
West Nile	407	17	-	-	-	-	-	-	-	-	**407**	**17**	**4,2%**
TOTALE	**7.700**	**10**	**120.849**	**807**	**2.824**	**-**	**2.218.529**	**462**	**2**	**1**	**2.350.311**	**1.297**	**0,06%**

Fonte dei dati https://www.vetinfo.it/j6_sinzoo/

La tabella riassume, per ogni agente zoonotico e per ogni gruppo specie animale, il numero di animali sottoposti alla ricerca in ambito di controllo ufficiale (escluso autocontrollo) ed il numero dei positivi riscontrati. Rilevanti sono le percentuali di positività per Yersinia nei bovini (32,6%), Salmonella nei bovini e nella fauna selvatica (16,9%), West Nile nella fauna selvatica (4,2%) e Brucella nella fauna selvatica (3%).

Salmonella nella fauna selvatica (4 positivi totali): la tipizzazione ha rilevato la presenza di 2 *S. enteritidis* rilevate in due ricci nel 2020;

Salmonella nei bovini (24 positivi totali): la tipizzazione ha rilevato la presenza di 1 *S. oritamerin* nel 2020;

Salmonella negli animali domestici (1 positivo): la tipizzazione ha rilevato la presenza di 1 *S. enteritidis* rilevata in un gatto.

AGENTI DI ZOONOSI RILEVATI NEI MANGIMI

Il Piano Nazionale Alimentazione Animale prevede la ricerca della Salmonella nei mangimi destinati all'alimentazione animale.
Nel 2019-2020 sono stati effettuati un totale di 33 campionamenti; nessuna positività è stata registrata. Di seguito sono riportati i campionamenti effettuati nel periodo 2019-2020 nei mangimi e le positività rilevate.

Tab. 8: Controlli sui mangimi per la presenza di Salmonella. Periodo 2019-2020

Matrice esaminata (2019-2020) per ricerca Salmonella	2019		2020	
	Campioni esaminati	Positivi	Campioni esaminati	Positivi
CEREALI, LORO PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	0	0	0	0
MANGIMI COMPLETI	3	0	3	0
MATERIE PRIME PER MANGIMI/MANGIMI SEMPLICI	2	0	0	0
PRODOTTI DI ANIMALI TERRESTRI	7	0	3	0
SEMI DI LEGUMINOSE, LORO PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	1	0	0	0
SEMI OLEOSI, FRUTTI OLEOSI, LORO PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI	8	0	6	0
TOTALE	**21**	**0**	**12**	**0**

Fonte dei dati https://www.vetinfo.it/j6_sinzoo/

AGENTI DI ZOONOSI RILEVATI SU ALIMENTI

Tab.9: Ricerca agenti zoonotici su alimenti destinati all'uomo – Anno 2019

Anno 2019. Agenti di zoonosi: numero campioni esaminati per matrice e positività riscontrate	Carne fresca e Prodotti base carne		Latte e Prodotti base latte		Altri POA		Prodotti diete speciali		Verdura e frutta e conserve vegetali		Pane, pasta, prodotti da forno		Totale test	Totale pos.	% di positività
	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.			
Campylobacter	4	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	1	10,0%
Cronobacter	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0,0%
Food borne viruses	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0	0	25	-	0,0%
Hepatitis virus	0	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0	0	25	-	0,0%
Histamine	0	0	0	0	48	2	0	0	0	0	0	0	48	2	4,2%
Infezione da Escherichia coli produttore di verocitotossina (VTEC)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0,0%
Listeria	827	11	91	0	25	0	69	0	85	0	62	0	1.159	11	0,95%
Salmonella	958	15	56	0	122	0	79	0	100	0	76	0	1.391	15	1,1%
Staphylococcal enterotoxins in food	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0,0%
TOTALI	1789	27	153	0	195	2	148	0	235	0	138	0	2.658	29	1,1%

Tab. 10: Ricerca agenti zoonotici su alimenti destinati all'uomo – Anno 2020

Anno 2020. Agenti di zoonosi: numero campioni esaminati per matrice e positività riscontrate	Carne fresca e Prodotti base carne		Latte e Prodotti base latte		Altri POA		Prodotti diete speciali		Verdura e frutta e conserve vegetali		Pane, pasta, prodotti da forno		Totale test	Totale pos.	% di positività
	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.	Test	Pos.			
Botulismo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	-	0,0%
Campylobacter	0	0	5	0	8	0	0	0	0	0	0	0	13	-	0,0%
Escherichia coli	26	0	0	0	25	0	0	0	50	0	0	0	101	-	0,0%
Food borne viruses	0	0	0	0	1	0	0	0	5	0	0	0	6	-	0,0%
Hepatitis virus	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	5	-	0,0%
Histamine	0	0	0	0	11	0	0	0	0	0	0	0	11	-	0,0%
Infezione da Escherichia coli produttore di verocitotossina (VTEC)	19	0	1	0	0	0	0	0	10	0	0	0	30	-	0,0%
Listeria	736	5	40	0	10	0	60	0	55	0	39	0	940	5	0,53%
Salmonella	833	5	25	0	91	0	85	0	67	0	51	0	1.152	5	0,4%
Staphylococcal enterotoxins in food	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	0,0%
TOTALI	1614	10	71	0	146	0	145	0	192	0	90	0	2.259	10	0,4%